

Scuole “Alle Stimate”

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2021/22**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE
QUINTA LICEO SCIENTIFICO**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

Il liceo di cui la classe fa parte è uno scientifico tradizionale, centrato sull'insegnamento della matematica, della fisica e delle scienze. La classe è composta da 14 studenti e 14 studentesse.

Gli allievi hanno partecipato all'attività scolastica con attenzione e interesse. La mattinata in aula è stata occasione di crescita culturale attraverso un dialogo educativo continuo ed attivo da parte dei docenti. La capacità critica e la disponibilità al confronto sono state messe in evidenza con frequenti discussioni su tematiche culturali e di attualità, che hanno coinvolto buona parte della classe.

Dal punto di vista del profitto, la quasi totalità degli allievi ha manifestato capacità intellettuali, attitudine al dialogo educativo e senso di responsabilità nell'impegno personale, ottenendo risultati complessivamente buoni. La classe nel suo insieme ha dimostrato un impegno costante sia nell'assimilazione dei contenuti disciplinari, sia nello sviluppo delle competenze e capacità richieste dai docenti, ottenendo risultati generalmente buoni.

VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE CURRICOLARI	ANNO DI CORSO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	III-V	•		
LATINO	III-V	•		
MATEMATICA	III-V	•		
FISICA	III-V		*	
STORIA	III-V	•		
FILOSOFIA	III-V			
INGLESE	III-V			
SCIENZE	III-V			
STORIA DELL'ARTE	III-V			*
ED. FISICA	III-V			
RELIGIONE CATTOLICA	III-V	•		

• = cambio del docente previsto dalla normale rotazione

* = cambio di insegnante

FLUSSI DEGLI STUDENTI DI CLASSE

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSO A GIUGNO	PROMOSSO A SETTEMBRE	RESPINTI
TERZA	29	-	-	-	-
QUARTA	28*	-	18	9	-
QUINTA	28**	-	-	-	-

* Uno studente ha cambiato istituto a settembre del quarto anno. Uno studente si è trasferito ad altro istituto dal 24 febbraio 2021.

** Una studente si aggiunge alla classe dal settembre del quinto anno.

Una studente ha frequentato gli ultimi due mesi e l'estate del quarto anno all'estero, in un college del

Sudafrica (aprile-metà settembre 2021); ha ripreso le lezioni regolari direttamente dal settembre del quinto anno, dopo un esame di accertamento delle competenze acquisite.
La documentazione relativa a casi particolari (studenti atleti, DSA/BES e quant'altro) è depositata in Segreteria.

2. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI

Nel corso del triennio l'attività didattica svolta dal Consiglio di Classe è stata improntata alla valutazione delle potenzialità e capacità espresse e non espresse delle allieve e degli allievi allo scopo di creare le condizioni ambientali adatte alla loro crescita integrale. Pertanto, è stata promossa l'attività cognitiva tanto quanto la maturazione affettiva e relazionale relativa all'integrazione nel gruppo classe e al consolidamento di una realistica stima di sé basata su una solida fiducia di base.

Il Consiglio di Classe, in sede di programmazione, ha ritenuto di orientare le scelte di ogni singolo docente, per quanto riguarda la stesura del piano di lavoro, in modo tale da conferire un carattere di omogeneità allo svolgimento dei diversi programmi. Gli obiettivi che si è prefissato di raggiungere sono molteplici:

- Orientare la necessaria selezione che ogni singolo insegnante è chiamato ad operare nella stesura del programma preventivo, in modo omogeneo.
- Ottenere dagli studenti il consolidamento di alcune capacità e lo sviluppo di altre come ad esempio: capacità di risolvere problemi, di definire concetti con lessico appropriato, di analisi, di sintesi, di individuazione della gerarchia concettuale di un testo, di costruire mappe concettuali, di condurre una ricerca bibliografica, di impostare una ricerca, etc.
- Saper cooperare per il raggiungimento di uno scopo comune.

L'attività didattica nel suo insieme è stata orientata al conseguimento della padronanza relativa ai contenuti delle singole materie, alla capacità argomentativa e alle capacità espressivo-comunicative.

3. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE DELLA CLASSE

Le attività che hanno integrato il lavoro didattico, contribuendo a fornire ulteriori stimoli culturali sono state:

- Incontri ed esperienze di laboratorio presso la Fondazione "Golinelli" di Bologna: trasformazione batterica e mostra "Umano" (terzo e quinto anno); incontro ITS di orientamento post-diploma (quarto anno); incontri di presentazione di alcune associazioni di volontariato di Verona e provincia: AIDO (Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule), ADOCES (Donazione cellule staminali emopoietiche) e FIDAS (donazione sangue); alcuni studenti hanno effettuato l'iter per diventare donatori (quinto anno).
- Conferenze: "Appuntamento con la Storia": incontro con Luciano Tirindelli e Giuseppe Sammarco, ex-agenti della scorta del giudice Giovanni Falcone a 30 anni dalla strage di Capaci; fisica ("La geometria della sfera" a cura del prof. Sisto Baldo); conferenza ANPAL per le competenze trasversali; webinar riguardante la sicurezza stradale: "ABC - l'Autostrada del Brennero in Città", nato dalla collaborazione tra Autostrada del Brennero, Polizia Stradale e gli Enti locali dei territori attraversati dall'A22 (quarto anno); "Progetto Carcere 663 - Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale" (quinto anno).
- Orientamento COSP (terzo, quarto e quinto anno a cura della Dott.ssa Barbara Borello) e corso sicurezza (formazione generale e rischio basso).
- Certificazioni linguistiche: PET (7 studenti), FCE (2 studenti), B1 (6 studenti), B2 (2 studenti), DELE (3 studenti), A2 (1 studente).
- Certificazione ECDL (1 studente).
- Test di ammissione all'Università già superati da alcuni studenti.
- Partecipazione a *Job&Orienta*.

- Viaggio di istruzione a Roma.
- Corsi di scherma con istruttore esterno (terzo anno); partecipazione al “Progetto Run-Dante” organizzato dalla scuola (quarto anno); uscita sportiva in barca a vela e corso di Yoga (quinto anno).
- Settimana di convivenza presso il centro stimmatino di San Leonardo – Verona (terzo anno).
- Prove INVALSI 13 di italiano, inglese e matematica.
- Simulazione delle due prove scritte dell'Esame di Stato.
- Simulazione del colloquio orale dell'Esame di Stato.
- Orario della mattinata con scaglionamento e DDI per gli studenti positivi al CoVid-19.

4. CLIL

La docente di lingua e letteratura inglese ha affrontato alcune ore di CLIL, sia riguardanti le scienze (nascita dell'epidemiologia e dell'anestesia; Darwin e darwinismo sociale) sia sulla filosofia (Freud, Bergson e James).

5. PCTO

Gli studenti hanno svolto tutte le attività legate ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento a partire dal terzo anno, completando tutte le ore di tutoraggio in classe e di tirocinio in azienda. Tra le esperienze dell'area comune che la scuola è riuscita a realizzare nonostante le difficoltà legate alla pandemia CoVid-19 si ricordano:

- I corsi di orientamento COSP (dott.ssa Barbara Borello) e ITS (orientamento post-diploma);
- Corso sulla sicurezza;
- Incontri ed esperienze di laboratorio presso la Fondazione “Golinelli” di Bologna;
- Settimana di convivenza a San Leonardo (VR);
- Conferenza tenuta dal prof. Sisto Baldo (Dipartimento di matematica dell'Università di Verona) sulla geometria della sfera; la conferenza ANPAL per le competenze trasversali;
- Incontri di presentazione di alcune associazioni di volontariato di Verona e provincia: AIDO (Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule), ADOCES (Donazione cellule staminali emopoietiche) e FIDAS (donazione sangue).

Gli studenti che non sono riusciti a svolgere fisicamente l'attività in azienda a causa della pandemia, hanno potuto aderire al progetto di azienda simulata online, denominato *UStart Business Game*, organizzato dalla scuola con la supervisione del Prof. Cristian Pasini.

Ogni alunno ha presentato, attraverso una discussione orale, la relazione della propria esperienza di PCTO al docente della disciplina di riferimento e la valutazione è stata registrata dai singoli docenti. Si allega al punto 11 la tabella con le indicazioni delle esperienze dei singoli alunni.

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio di giugno, applicando la tabella ministeriale. Anche il voto di comportamento partecipa alla determinazione della Media dei voti e, da quest'anno, anche il voto di Educazione Civica. Ecco i criteri per l'attribuzione del punteggio di credito allo studente:

- Se la Media dei voti è pari a 6, si assegna il valore massimo solo in presenza di buona partecipazione o di attestati di attività extra curriculare o extrascolastica.
- Qualora la Media dei voti risulti maggiore o uguale rispettivamente a 6,5 e a 7,5, 8,4 e 9,4 si attribuisce il valore superiore della banda.
- Se la Media invece è compresa tra 6,1 e 6,4, oppure tra 7,1 e 7,4, oppure tra 8,1 e 8,4, o ancora tra 9,1 e 9,4 si assegna, di norma, il valore inferiore; si può attribuire il valore superiore se la

frequenza, l'interesse, la partecipazione, l'IRC e il comportamento sono stati almeno distinti o in presenza di eventuali attestati di attività extracurricolari o extrascolastiche.

- Solo per la classe quinta: nel caso di una Media inferiore a 6 si assegna il valore minimo della banda in presenza di più di una insufficienza o in presenza di una insufficienza grave.

La motivazione del credito di ciascun alunno è registrata nell'apposito quadro del verbale, che riporta la Media dei voti, l'interesse, la partecipazione, eventuali attestati extrascolastici. Gli studenti sono ammessi all'Esame se riportano almeno la sufficienza in tutte le discipline. In presenza di una insufficienza lo studente viene ammesso con la formula seguente "lo studente è ammesso all'Esame pur in presenza di una insufficienza in (disciplina) in considerazione della sua preparazione complessiva". Il credito scolastico che complessivamente era calcolato in base 40, con 12 punti massimo in classe terza, 13 punti massimo in classe quarta e 15 punti in classe quinta, viene trasformato su base 50 con la seguente tabella di conversione del credito scolastico complessivo:

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

AMMISSIONE ALL'ESAME PER GLI STUDENTI DI QUINTA LICEO

Gli studenti sono ammessi all'Esame se riportano almeno la sufficienza in tutte le discipline. In presenza di una insufficienza lo studente viene ammesso con la formula seguente "lo studente è ammesso all'Esame pur in presenza di una insufficienza in (disciplina) in considerazione della sua preparazione complessiva".

7. CRITERI PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO

Di seguito vengono descritti i criteri per il voto di condotta, sempre considerati a discrezione dell'intero Consiglio di Classe. *Questi stessi criteri si intendono applicati anche ad un eventuale*

periodo di DDI, o a singole lezioni sulla piattaforma Microsoft Teams: la “partecipazione responsabile” alla DDI si declina nella puntualità, nel rispetto dei termini delle consegne dei Docenti, nella partecipazione attiva, nel senso di responsabilità dimostrato nella gestione delle lezioni e nella produzione delle verifiche.

- È dieci se lo studente partecipa responsabilmente alla vita della scuola, rispettando le consegne degli insegnanti, dimostrando di conoscere e applicare le competenze di Educazione Civica, rispettando il Regolamento dello studente, in modo rigoroso. Lo studente manifesta comportamento inclusivo nei confronti dei compagni. Per questo voto è richiesta l’unanimità del Consiglio di classe; se un solo professore si dissocia, si deve assegnare il voto inferiore.

- È nove se lo studente partecipa responsabilmente alla vita della scuola, rispettando tutte le consegne degli insegnanti con puntualità e il regolamento dello studente, sia pur con qualche mancanza.

- È otto se lo studente ha ricevuto richiami verbali per indisciplina o inadempienze, o ancora note ritenute importanti e comunque sempre comunicati alla famiglia.

- È sette se il comportamento complessivo è inadeguato, ovvero se ha riportato ripetute note oppure una sospensione.

- È sei se lo studente ha riportato una sospensione di più di un giorno.

Il Consiglio classe si riserva la possibilità di assegnare il cinque in condotta, nei seguenti casi, a seguito dei quali lo studente sia stato allontanato per più giorni e non abbia successivamente mostrato alcun segno di ravvedimento:

1. Gravi e reiterate violazioni delle norme del comportamento civile, tali da evidenziare un disprezzo nei confronti di sé, dei docenti, dei compagni o dell’ambiente.
2. Gravi e reiterate violazioni del regolamento d’Istituto.

Il cinque comporta la non promozione.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Il Consiglio di Classe ha fissato alcuni elementi fondamentali su cui basare la valutazione dello studente:

- Il riscontro oggettivo delle prove scritte e/o orali;
- L’interesse per la materia e la motivazione allo studio;
- La capacità di collaborazione con gli insegnanti e la classe;
- Il miglioramento conseguito rispetto al punto di partenza;
- Gli sforzi compiuti per colmare le lacune e la preparazione complessiva raggiunta alla fine dell’anno per affrontare l’esame.
- Durante il periodo della DDI si è posta particolare attenzione alla puntualità nelle consegne, alla partecipazione attiva alle lezioni in diretta, alla regolarità e correttezza nell’esecuzione dei compiti assegnati.

9. EDUCAZIONE CIVICA

Il Ministero dell’Istruzione, con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, ha definito le linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica che è un insegnamento trasversale alle altre materie, obbligatorio per le scuole di ogni ordine e grado. Lo studio dell’educazione civica si fonda su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza attiva, la cui responsabilità è distribuita appunto tra tutti i docenti. Il Consiglio di classe ha definito le linee organizzative generali per attuare l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle diverse discipline. I contenuti del programma di Educazione civica si possono evincere dalle relazioni dei singoli docenti nelle rispettive discipline. Negli allegati dei singoli docenti verranno definite le ore effettivamente svolte. Il voto in pagella è stato assegnato dal docente di storia, sulla base della media dei voti comunicati dai singoli docenti nelle rispettive valutazioni, interrogazioni o test di Educazione civica. A seguire, le esperienze significative svolte dalla classe per quanto riguarda tale materia:

- Incontro con Luciano Tirindelli e Giuseppe Sammarco, agenti di scorta del giudice Giovanni Falcone a 30 anni dalla strage di Capaci
- Donazione del sangue (conferenza a cura di alcuni volontari FIDAS);
- Donazione delle cellule staminali emopoietiche (conferenza a cura di alcuni volontari ADOCES di Verona);
- Donazione degli organi (conferenza a cura di alcuni volontari AIDO);
- Incontri PROGETTO CARCERE 663 – corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale.

10. INDICAZIONI MINISTERIALI PER LA SECONDA PROVA SCRITTA, PER IL COLLOQUIO E RELATIVA VALUTAZIONE

Per la seconda prova scritta il Documento si attiene all'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022, sulla disciplina di svolgimento dell'Esame di Maturità dell'anno scolastico 2021-22.

Come risulta dall'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022 sopra citata, la prova orale si aprirà con l'analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un testo, un documento, un problema, un progetto). Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline e di aver maturato le competenze di Educazione civica. I materiali per l'analisi di un testo in italiano (poesia o prosa) sono presenti al punto n°3 della relazione finale di Italiano. Lo studente analizzerà poi, con una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze fatte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Viene allegata la griglia di valutazione del colloquio (allegato n°2)

11. ALLEGATI

1. Relazioni finali dei docenti
2. Griglia di valutazione del colloquio orale
3. Simulazioni di prima e seconda prova
4. Documentazione studente atleta
5. Tabella con le esperienze PCTO degli studenti con indicazione delle discipline coinvolte (questo allegato è consegnato solo al Presidente di commissione e ai sei Commissari)

Verona, 15 maggio 2022

Firma del Preside

Luigi Ambato

Firma del Coordinatore di classe

Michele Bergamini

Firma dei rappresentanti di classe

Alice Marzchi

Francesco Marzchi

Relazione finale del docente

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE

Durante il triennio la classe si è dimostrata attenta durante la lezione; gli studenti hanno dimostrato un buon senso di responsabilità e costanza nell'impegno personale, assimilando i concetti trasmessi anche durante i periodi in cui la didattica è stata svolta a distanza, e sviluppando capacità e competenze complessivamente buone. La capacità critica e la disponibilità al confronto sono state messe in evidenza con frequenti discussioni su tematiche culturali e di attualità, che hanno coinvolto buona parte della classe. I seguenti obiettivi, fissati nella programmazione d'inizio anno, sono stati raggiunti dagli alunni ai livelli indicati dalle valutazioni assegnate a ciascuno.

CONOSCENZE

1. Conoscere gli elementi culturali e letterari del periodo storico affrontato;
2. Conoscere gli autori della letteratura italiana, la loro ideologia e poetica, le opere;
3. Produrre una delle seguenti tipologie di prova scritta in forma grammaticalmente corretta (analisi del testo, testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) dimostrando una buona pertinenza stilistica rispetto alle intenzioni comunicative del testo stesso.

CAPACITA' E COMPETENZE

4. Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario;
5. Riconoscere le principali caratteristiche formali di un testo letterario;
6. Saper cogliere le linee fondamentali della storia della tradizione letteraria italiana;
7. Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: altre opere dello stesso autore o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre letterature europee; altre espressioni artistiche e culturali; il più generale contesto storico del tempo;
8. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e sensibilità e formulare un motivato giudizio critico;
9. Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi consapevoli di autonomia culturale;
10. Produrre una tipologia di prova scritta, sapendo padroneggiare il registro formale e dimostrando pertinenza rispetto alla traccia, conoscenza dei contenuti, forma corretta ed elaborazione personale adeguata;
11. Esporre oralmente le proprie riflessioni con coerenza ed efficacia;
12. Saper utilizzare gli strumenti informatici di base per lavorare in Teams in modo produttivo durante le lezioni in DDI;
13. Sviluppare autonomia e responsabilità nell'organizzazione dello studio individuale in DDI;
14. Saper stilare e inviare compiti per casa e verifiche scritte utilizzando programmi specifici (Word e PDF) durante il periodo di chiusura delle scuole;
15. Partecipare attivamente all'apprendimento durante le lezioni a distanza.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Gli argomenti del programma sono stati svolti in classe dall'insegnante con metodo induttivo, cioè

mantenendo al centro del lavoro il testo letterario, dal quale partire per svolgere l'attività di analisi e di critica. Le interrogazioni, di conseguenza, hanno sempre visto una prima domanda di riassunto del testo e le successive inerenti all'approfondimento e alle relazioni intertestuali, sia in presenza che in DDI.

2.1 EDUCAZIONE LETTERARIA

2.1.1 GIACOMO LEOPARDI (VOL. 5.1 - Giacomo Leopardi) TEMPI: 18 ORE

Giacomo Leopardi: teoria del piacere, il vago e l'indefinito, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico, il titanismo, l'"arido vero".

Testi: passi scelti dallo *Zibaldone: La teoria del piacere, i ricordi dell'infanzia, le parole poetiche, la teoria della visione e del suono*; dai *Canti: L'Infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio, La ginestra o fiore del deserto* (vv. 1-86, vv. 111-157 e vv. 297-317); dalle *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese*.

2.1.2 LA NARRATIVA OTTOCENTESCA (VOL. 5.2) TEMPI: 20 ORE

Il Naturalismo francese: poetica, contesto culturale, legame lessicale con l'ambito scientifico, confronto col Verismo.

Testi: E. e J. De Goncourt: *Un manifesto del Naturalismo* (prefazione a *Germinie Lacerteux*), pp. 114-115.

La scapigliatura (cenni): contesto storico-culturale

Testi: Emilio Praga, *Preludio* (pp. 13-14)

Giovanni Verga e il verismo italiano: l'ottica della lontananza e la regressione linguistica; il rapporto con la società e il "darwinismo sociale"; i rapporti con il Naturalismo francese; il "Ciclo dei vinti".

Testi: Giovanni Verga: da *Vita dei campi: Rosso Malpelo; La roba*; da *I Malavoglia, Prefazione: I "vinti" e la "fumana del progresso"*.

2.1.3 IL DECADENTISMO E LE AVANGUARDIE (VOLL. 5.2-6) TEMPI: 46 ORE

L'origine del termine "decadentismo"; visione del mondo, poetica e temi; il simbolismo francese; analogia e sinestesia. Intellettuale e società alla fine del XIX secolo (pp. 326-339)

Testi: P. Verlaine: *Languore* (p. 379); C. Baudelaire: *Corrispondenze* (p. 351); *L'albatro* (p. 354); *Perdita dell'aureola* (p. 337-338)

Giovanni Pascoli: la poetica del fanciullino, il tema del nido e dei morti; il rifiuto della Storia; le soluzioni formali. Il Pascoli nazionalista (cenni). Fanciullino e superuomo a confronto.

Testi: Giovanni Pascoli: da *Myricae: Arano; X Agosto; L'assiuolo; Temporale; Il lampo; Il tuono* (fotocopia); *Novembre*; dai *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*.

Gabriele D'Annunzio: il personaggio-poeta-vate, l'estetismo, i romanzi del superuomo, la poesia. Il periodo "notturno". I rapporti con il fascismo e con la società.

Testi: Gabriele D'Annunzio: da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*; da *Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*; dal *Notturmo: La prosa notturna*.

Luigi Pirandello: L'umorismo e il "sentimento del contrario", "Il fu Mattia Pascal", "Uno, nessuno e centomila", la rivoluzione narratologica, la rivoluzione (meta)teatrale, la disgregazione dell'io, identità e maschera, il relativismo conoscitivo. Il successo internazionale e i rapporti col fascismo. Follia e presunta normalità: la malattia mentale come privilegio conoscitivo.

Testi: Luigi Pirandello: da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale*; dalle *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato*; da *Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi*; da *Uno, nessuno e centomila: Nessun nome; I sei personaggi in cerca d'autore* (sintesi e temi; lettura del passo *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*); *Enrico IV* (sintesi e temi).

Italo Svevo: uno scrittore atipico; la triestinità; le vicende dei romanzi dalla restrizione di campo al monologo interiore, il ruolo del narratore in Svevo, l'inetto come antieroe, la malattia mentale e la psicanalisi. Rapporti con la letteratura europea contemporanea.

Testi: Italo Svevo: da *Senilità: Il ritratto dell'inetto*; da *La coscienza di Zeno: La morte del padre; La*

profezia di un'apocalisse cosmica.

Il futurismo e la nuova poesia - Giuseppe Ungaretti: La poetica e i manifesti del futurismo; le ricadute sulla poesia; le "parole in libertà". Ungaretti e la "poesia pura"; il dialogo con l'infinito, il tema della memoria e della ricerca dell'identità.

Testi: Filippo Tommaso Marinetti: *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (pp. 672-674).

Giuseppe Ungaretti (vol. 6): da *L'allegria: In memoria; Veglia; I fiumi; San Martino del Carso; Mattina; Soldati*. Le raccolte poetiche successive (cenni).

Eugenio Montale: Montale, il male di vivere, la memoria e l'identità; il correlativo oggettivo e la ricerca dell'Assoluto. Il tema dell'aridità interiore e dell'indifferenza. L'intellettuale nell'età del fascismo. L'Ermetismo (cenni). Testi: Eugenio Montale: da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo; Forse un mattino andando in un'aria di vetro;* da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto.*

2.2 LETTURA DELLA DIVINA COMMEDIA (*Paradiso*)

TEMPI: 18 ORE

Introduzione alla cantica. Il concetto di paradiso nella tradizione cristiana.

Letture e analisi: I (vv. 1-27 e 43-142); XI (vv. 28-139); XVII; XXXIII (vv. 1-78 e 133-145)

2.3 EDUCAZIONE LINGUISTICA

Produzione scritta: analisi del testo, testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità. Esercitazioni su testi letterari e dossier forniti dal docente.

2.4 ALTRI TEMI E ATTIVITA' CURRICOLARI

TEMPI: 28 ORE

Programmazione.

Dibattiti su temi di attualità (libertà di espressione, democrazia e cittadinanza). In particolare, il VI canto del *Paradiso* di Dante (vv. 1-126) è stato svolto sotto forma di modulo di educazione civica (per la quale si rimanda al punto n°6).

Ripasso dell'ultima parte del programma dell'anno scolastico precedente.

Verifiche scritte e orali, sia in presenza che in DAD. Simulazione di colloquio orale.

Attività di orientamento.

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti del programma sono stati svolti in classe dall'insegnante con metodo induttivo, cioè mantenendo al centro del lavoro il testo letterario, dal quale partire per svolgere l'attività di analisi e di critica. Nel dialogo aperto con la classe, l'insegnante ha cercato di cogliere le occasioni non solo per verificare e approfondire, ma anche per riconoscere ed attualizzare valori e messaggi.

L'attività di esecuzione nello scritto si è svolta sia a casa, attraverso la rielaborazione dei testi, come indicato sopra, sia in classe, con la produzione e la correzione degli elaborati.

Libri di testo:

- BALDI G., GIUSSO S., RAZETTI M., ZACCARIA G., *I classici nostri contemporanei*, voll. 5.1, 5.2 e 6, Paravia.
- DANTE ALIGHIERI, *Commedia - Paradiso*, a cura di B. Garavelli, Bompiani, Firenze 2001
- Dispense riassuntive dei principali movimenti letterari e autori italiani a cavallo tra fine Ottocento e metà Novecento. Appunti delle lezioni.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state verificate le conoscenze e le competenze acquisite con prove in itinere e prove sommative

sia in presenza che in DDI alla fine di un percorso significativo. In particolare, sono state svolte due prove di composizione scritta per quadrimestre e due interrogazioni orali, nelle quali lo studente ha dovuto dimostrare non solo di possedere le conoscenze, ma anche di sapere usare correttamente il codice linguistico richiesto. La produzione scritta ha previsto le seguenti tipologie: A (analisi del testo), B (testo argomentativo), C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

All'inizio dell'anno il dipartimento di Italiano ha elaborato una griglia comune per tutto il triennio per la correzione dei temi (compresi quelli inclusi nella simulazione di Prima prova), utilizzata dagli insegnanti e poi consegnata agli alunni con l'elaborato corretto, sia in presenza che in DDI. La griglia è rimasta poi agli studenti, così da aiutarli nel recupero di eventuali lacune.

Per valutare le prove, sia orali che scritte, sono stati impiegati i seguenti descrittori:

- Conoscenze: padronanza dei contenuti e livello di approfondimento; padronanza del mezzo linguistico
- Competenze testuali: espressione appropriata, lessicalmente ben articolata e sintatticamente corretta; capacità di organizzare gerarchicamente, in ordine logico e di importanza, i contenuti appresi, distinguendo gli aspetti essenziali da quelli marginali o accessori; efficacia nell'operare collegamenti e istituire relazioni logiche e storico-critiche tra gli elementi delle conoscenze; individuazione delle caratteristiche formali di un testo.
- Capacità: capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi, collegandoli con le problematiche dei nostri tempi e cogliendone la risonanza nell'odierno contesto storico-culturale.



Scuola "Alle Stimate"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PRIMA PROVA

LIVELLI E PUNTEGGI PARZIALI	Conoscenze :	Competenze testuali:	Capacità:	p. totale in zomi e decimi
Del tutto insufficiente	Nulle e/o scarse	Esposizione: • Decisamente scorretta • Disarticolata • Impropria	Assente Assolutamente disorganica	1-7 / 1-3

Gravemente insufficiente	Scorrette e/o molto limitate	Esposizione: <ul style="list-style-type: none"> • Scorretta • Limitata • Confusa 	Assai limitata e disordinata	8-9 / 4
Insufficiente	Parziali e/o imprecise	Esposizione: <ul style="list-style-type: none"> • poco accurata • non appropriata • generica 	Appena accennata e con qualche incongruenza	10-11 / 5
Sufficiente	Essenziali	Esposizione: <ul style="list-style-type: none"> • generalmente corretta • poco lineare • adeguata ma talvolta impropria 	<ul style="list-style-type: none"> • Presente ma non evidente • Schematica ma organizzata 	12-13 / 6
Discreto	Corrette e puntuali	Esposizione: <ul style="list-style-type: none"> • corretta • appropriata • adeguata 	Quasi sempre esauriente e coerente	14-15 / 7
Buono	Pressoché esaurienti	Esposizione: <ul style="list-style-type: none"> • puntuale • precisa • fluida 	<ul style="list-style-type: none"> • Evidente • coerente e coesa 	16-17 / 8
Ottimo	Complete, ampie e articolate	Esposizione: <ul style="list-style-type: none"> • sicura con elementi ben articolati • articolata • ricca 	Originali e/o approfondite	18-20 / 9-10
Punteggio parziale				/3
Punteggio totale				/20

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

TEMPI: 10 ORE

Il VI canto del *Paradiso* di Dante Alighieri (vv. 1-126) è stato affrontato come modulo di educazione civica, per la durata complessiva di 4 ore; frequenti sono stati gli spunti di riflessione e dibattito offerti dal testo dantesco riguardo a questioni socio-politiche dell'Italia contemporanea. In proposito, la conferenza "Appuntamento con la Storia", con Luciano Tirindelli e Giuseppe Sammarco, ex-agenti

della scorta del giudice Giovanni Falcone a 30 anni dalla strage di Capaci, ha comportato lo svolgimento di una riflessione personale sui temi della legalità e della giustizia in Italia, che è stata oggetto di valutazione da parte del docente. La Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo e la drammatica situazione in Ucraina hanno infine offerto spunti di riflessione sui temi della tolleranza e del rispetto della vita umana, oggi come 80 anni fa.

7. CONTRIBUTI CLIL

Non sono stati svolti moduli in lingua straniera.

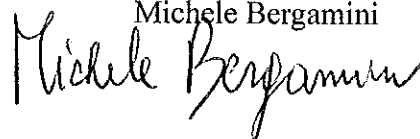
8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Nelle otto competenze chiave indicate dal Parlamento europeo (2006), lo studio della letteratura italiana ha contribuito a:

- Organizzare il proprio apprendimento con un metodo di studio corretto ed efficace, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili.
- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti ai diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerente ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- Acquisire comportamenti responsabili nel rispetto della propria e dell'altrui individualità.
- Interagire positivamente in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Michele Bergamini



Relazione finale del docente

LINGUA E LETTERATURA LATINA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Durante il triennio la classe si è dimostrata attenta durante la lezione; gli studenti hanno dimostrato un buon senso di responsabilità e costanza nell'impegno personale, assimilando i concetti trasmessi anche durante i periodi in cui la didattica è stata svolta a distanza, e sviluppando capacità e competenze complessivamente buone. La capacità critica e la disponibilità al confronto sono state messe in evidenza con frequenti discussioni su tematiche culturali e di attualità, che hanno coinvolto buona parte della classe. I seguenti obiettivi, fissati nella programmazione d'inizio anno, sono stati raggiunti dagli alunni ai livelli indicati dalle valutazioni assegnate a ciascuno.

CONOSCENZE

16. Conoscere la storia della letteratura latina dall'età giulio-claudia all'inizio dell'epoca tardo antica.
17. Conoscere gli autori e le loro opere in programma.
18. Conoscere le principali norme morfosintattiche e stilistiche della lingua latina.
19. Possedere un'adeguata conoscenza lessicale della lingua latina.

CAPACITÀ E COMPETENZE

20. Analizzare e tradurre testi di adeguata difficoltà.
21. Riconoscere le principali strutture sintattiche, morfologiche, stilistiche e lessicali.
22. Saper cogliere le linee fondamentali della storia della tradizione letteraria latina.
23. Saper dare al testo una collocazione storica.
24. Riconoscere i diversi generi di comunicazione letteraria.
25. Comprendere le strutture linguistiche latine in funzione di una miglior ricezione e produzione della lingua italiana.
26. Riconoscere i rapporti tra il mondo latino e quello moderno, in particolare nelle strutture linguistiche e sociali.
27. Identificare e rielaborare criticamente le relazioni tra i testi ed il contesto storico-culturale di appartenenza.
28. Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti le questioni di ordine storico-politico, filosofico e letterario.
29. Saper utilizzare gli strumenti informatici di base per lavorare in Teams in modo produttivo durante le lezioni in DDI.
30. Sviluppare autonomia e responsabilità nell'organizzazione dello studio individuale in DDI.
31. Saper stilare e inviare compiti per casa e verifiche scritte utilizzando programmi specifici (Word e PDF) durante il periodo di chiusura delle scuole.
32. Partecipare attivamente all'apprendimento durante le lezioni a distanza.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Gli argomenti del programma sono stati svolti in classe dall'insegnante con metodo induttivo, mantenendo al centro del lavoro il testo letterario, dal quale partire per svolgere l'attività di analisi e di critica, sia nelle lezioni in presenza che nelle lezioni in DDI.

2.1 EDUCAZIONE LETTERARIA

Sui testi segnalati in grassetto e sottolineati, presentati in lingua originale, è stata svolta un'attività di traduzione letteraria, di analisi lessicale, sintattica e morfologica.

2.1.1 LUCIO ANNEO SENECA

TEMPI: 15 ORE

Seneca: elementi biografici, produzione letteraria, l'epistolario, l'*humanitas* e la solidarietà sociale; il saggio e il corretto uso del tempo, il *vindica te tibi* e il *cotidie mori*. Il rapporto con il potere: la satira e l'*Apokolokyntosis*. Lo stile.

Testi: *Epistulae morales ad Lucilium* 1, 1-3 e 5 (pp. 99-100, "Recuperare il senso del tempo per recuperare il senso della vita"); *De brevitae vitae* 1, par. 3-4 e inizio del 5 (*Vita satis longa est* p. 97); *De brevitae vitae* 3, 4-5 (*Tamquam semper victuri vivitis*, in fotocopia); *De brevitae vitae* 12, 1-9 ("La galleria degli occupati" in fotocopia)

2.1.2 PUBLIO CORNELIO TACITO

TEMPI: 20 ORE

Tacito: elementi biografici, *sine ira et studio*, metodo storiografico, il compito dell'opera storica in Tacito, la questione morale nelle monografie: l'*Agricola* e la *Germania*; il tema della libertà perduta nel *Dialogus de oratoribus*. Il principato come "necessità storica" e il pessimismo tacitano. Lo stile. Testi: *Agricola* I, 1-2; 3, 1-3 (pp. 412-415, "Ora finalmente possiamo respirare"); *Historiae* I, 1 (pp. 380-381, "La promessa di scrivere «senza amore e senza odio»"); *Historiae* I, 2-3 (pp. 416-419, "Le *Historiae*: una materia grave di sciagure"); *Annales* 1, 2 (p. 422-423, "Raccontare i fatti *sine ira et studio*") *Annales* 15, 63-64 (pp. 434-438, "Il suicidio esemplare di Seneca"); *Annales* 16, 19 (pp. 439-441, "Vita e morte di Petronio, l'anticonformista").

2.1.3 LA FINE DELLA LIBERTAS E LA DECADENZA DELL'ELOQUENZA

TEMPI: 15 ORE

Modulo-tema: l'eloquenza in Grecia e a Roma; l'eloquenza nella fase tardo-repubblicana e imperiale attraverso i documenti di Petronio (biografia, temi e stile del *Satyricon*), Quintiliano (biografia e temi dell'*Institutio oratoria*) e Tacito. Il rapporto dei tre autori con il potere. La "restaurazione" dell'età dei flavi. Le responsabilità della scuola e dei genitori nella formazione dei giovani. *Declamationes e recitationes*: l'oratoria si chiude nelle scuole. Il senso della retorica oggi.

Testi: *Petronio, Satyricon* 1-2 e 4 (due fotocopie assegnate, la cui traduzione si può trovare anche alle pp. 150-152, "La decadenza dell'oratoria"); *Quintiliano, Institutio oratoria* 12, 1 1-3 (fotocopia e pp. 297-298, "L'oratore secondo l'ideale catoniano": il *vir bonus dicendi peritus*); *Tacito, Dialogus de oratoribus* 29 e 34 (fotocopie con testo latino e traduzione svolta).

2.1.4 L'EPISTOLOGRAFIA: PLINIO IL GIOVANE

TEMPI: 5 ORE

Plinio il Giovane: biografia, la formazione oratoria; l'epistolario come fonte storica; il rapporto tra un *legatus pro praetore* e l'imperatore Traiano. Il *Panegirico a Traiano*, unico esempio di oratoria imperiale giunto sino a noi.

Testi: Epistola 9,7 (pp. 362-364, Le due splendide ville sul lago di Como); ep. 4,13 (pp. 356-358, "Una scuola per la sua Como"); ep. 6,16 e 13,22 (pp. 359-360, "La morte di Plinio il Vecchio"); ep. 10, 96-97 (pp. 365-367, "Plinio scrive a Traiano sulle prime comunità cristiane; risposta dell'imperatore").

2.1.5 LA SATIRA

TEMPI: 10 ORE

Caratteri del genere e tipologie di satira; rimandi alla modernità; breve excursus attraverso Ennio, Lucilio, Orazio, Seneca, Persio (biografia; le satire e la rivolta contro la realtà), Petronio, Giovenale (biografia; l'*indignatio* e la satira come protesta sociale) e Marziale (biografia; il "sapore dell'uomo" e i temi principali degli epigrammi; la rappresentazione comica della realtà).

Testi: Seneca, *Apokolokyntosis* 5-7, 1-3 (pp. 54-56, "L'*Apokolokyntosis*: comparsa di Claudio tra gli dèi e prime traversie"). Petronio, *Satyricon* 26, 7-8; 27 (pp. 156.157, "Da chi si va oggi? Trimalchione,

un gran signore”; *Satyricon* 31, 3-11; 32-33 (pp. 157-159, “Trimalchione giunge a tavola”; *Satyricon* 71 (pp. 167-169, “Il testamento di Trimalchione”); *Satyricon* 111-112 (pp. 173-179, “La matrona di Efeso”). Persio, *Choliambi* (p. 210, “Un’arte di contestazione). Giovenale, *Satira* VI (“Contro le donne”: dispensa fornita in fotocopia con scelta di passi in italiano); **Marziale**, *Epigrammi* (forniti in dispensa): Epigramma I, 1 e I, 7 (traduzione); I, 29 e I, 38 (traduzione); V, 34 (italiano); X, 4, 47, 74 (traduzione); **XII, 18 (traduzione)**: pp. 323-324 “A Roma non c’è mai pace” – la dedica a Giovenale); XII, 57 (italiano).

2.1.6 AGOSTINO

TEMPI: 5 ORE

L’impero cristiano: coordinate storiche; la cristianizzazione della vita culturale; il percorso biografico e spirituale di Agostino: la gioventù, l’incontro con l’*Hortensius*, l’incontro con Ambrogio, la conversione; il *De civitate Dei* e il rapporto con la letteratura pagana; le *Confessiones*: lo scopo dell’opera, il genere letterario, lo stile.

Testi: *Confessiones* 1,1, 1 (pp. 576-577, “L’incipit delle *Confessiones*”); *Confessiones* 2,2 (p. 594, “Turbamenti adolescenziali”); *Confessiones* 3,4, 7-8 (pp. 579-582, “La lettura dell’*Hortensius* di Cicerone); *Confessiones* 10,27, 38 (p. 589, “Tardi ti ho amato”); *De civitate Dei* 15, 2 (pp. 591-92, “Caino e Abele, esponenti delle due città”)

2.2 EDUCAZIONE LINGUISTICA

TEMPI: 4 ORE

L’attività di recupero e approfondimento della morfosintassi è stata svolta principalmente durante l’educazione letteraria, secondo il metodo induttivo ed ermeneutico; tuttavia, alcune ore curricolari hanno riguardato esclusivamente l’esercizio di analisi in classe dei brani degli autori sopra citati, con l’aiuto dell’insegnante.

2.3 ALTRI TEMI E ATTIVITA’ CURRICOLARI

TEMPI: 6 ORE

Programmazione

Verifiche scritte e orali

Attività di orientamento

Assemblee di classe

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti del programma sono stati svolti in classe dall’insegnante con metodo induttivo, cioè mantenendo al centro del lavoro il testo letterario, dal quale partire per svolgere l’attività di analisi e di critica. Agli studenti sono stati richiesti a casa il ripasso e lo studio del lessico, la traduzione di alcuni testi letterari, l’analisi sintattica. Nel dialogo aperto con la classe, l’insegnante ha cercato di cogliere le occasioni non solo per verificare e approfondire, ma anche per riconoscere ed attualizzare valori e messaggi.

Libri di testo:

MORTARINO M., REALI M., TURAZZA G., *Primordia rerum* – vol.3, Loescher

Appunti delle lezioni. Fotocopie e dispense.

Materiali forniti dal docente, vocabolario, opere complete.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le prove scritte hanno riguardato la traduzione insieme all’analisi letteraria di un testo letterario, composta da un questionario a domande aperte pertinenti sia le strutture linguistiche sia il significato artistico. Le prove orali sono state svolte tramite test scritti a risposta aperta. Gli argomenti di queste

prove sono stati: storia letteraria, autori e conoscenza delle norme grammaticali e lessicali.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

3/10 = ASSENZA TOTALE DI RISPOSTA; GRAVI LACUNE NELLA COMPrensIONE DEL TESTO
4/10 = GRAVE FRAINTENDIMENTO DEL TESTO; NUMEROSI ERRORI DI SINTASSI E MORFOLOGIA
5/10 = PARZIALE COMPrensIONE DEL TESTO; ERRORI DI MORFOSINTASSI
6/10 = COMPrensIONE GLOBALE DEL TESTO SUFFICIENTE; TESTO ITALIANO POCO SCORREVOLE
7/10 = COMPrensIONE GLOBALE DEL TESTO DISCRETA; NON VI SONO ERRORI DI SINTASSI; LA VERSIONE ITALIANA E' SCORREVOLE
8/10 = COMPrensIONE DEL TESTO BUONA; NON VI SONO ERRORI NE' DI MORFOLOGIA NE' DI SINTASSI; VERSIONE ITALIANA COERENTE
9/10 = COMPrensIONE DEL TESTO MOLTO BUONA; VERSIONE ITALIANA SCORREVOLE E ORIGINALE; ADEGUATA RISPOSTA AD EVENTUALI QUESTIONARI
10/10 = LA TRADUZIONE E' VALORIZZATA DA UN ITALIANO BRILLANTE

Per valutare le prove, sia orali che scritte, sono stati impiegati i seguenti descrittori:

33. Conoscenze: padronanza dei contenuti e livello di approfondimento; padronanza del mezzo linguistico
34. Competenze: espressione appropriata, lessicalmente ben articolata e sintatticamente corretta; capacità di organizzare gerarchicamente, in ordine logico e di importanza, i contenuti appresi, distinguendo gli aspetti essenziali da quelli marginali o accessori; efficacia nell'operare collegamenti e istituire relazioni logiche e storico-critiche tra gli elementi delle conoscenze; individuazione delle caratteristiche formali di un testo.
35. Capacità: capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi, collegandoli con le problematiche dei nostri tempi e cogliendone la risonanza nell'odierno contesto storico-culturale.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Si veda la relazione di letteratura italiana.

7. CONTRIBUTI CLIL

Non sono stati svolti moduli in lingua straniera.

8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Nelle otto competenze chiave indicate dal Parlamento europeo (2006), lo studio della letteratura latina ha contribuito a:

- Organizzare il proprio apprendimento con un metodo di studio corretto ed efficace,

individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili.

- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti ai diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerente ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Interagire positivamente in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Michele Bergamini



Relazione finale del docente

MATEMATICA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

La classe ha partecipato alle lezioni con interesse e ha dimostrato impegno nello studio personale. Tuttavia presenta, dal punto di vista del profitto, tre livelli: il primo è costituito da studenti con ottime competenze, che hanno dimostrato serietà e impegno sia nelle attività in classe che nello studio domestico; il secondo, meno costante del primo, ha comunque dimostrato discrete capacità, partecipando al dialogo educativo con un impegno discontinuo; il terzo ha manifestato qualche difficoltà nell'utilizzo del ragionamento matematico e presenta abilità appena sufficienti rispetto ai livelli richiesti.

CONOSCENZE:

- Teoria delle funzioni;
- Geometria;
- Dati e previsioni.

COMPETENZE:

- Identificare e comprendere problemi;
- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule;
- Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica;
- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse, anche legate alla fisica e ad altri contesti conoscitivi ed esperienziali;
- Valorizzare le conoscenze e le abilità sviluppate in ambito linguistico e logico per esaminare la correttezza delle varie argomentazioni in ambito matematico e per sviluppare propri ragionamenti e dimostrazioni in tale ambito
- Esaminare la correttezza delle varie argomentazioni in ambito matematico e sviluppare propri ragionamenti e dimostrazioni.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Limiti delle funzioni di una variabile (3 ore)

- Definizione e calcolo dei limiti (ripasso);
- Continuità delle funzioni e punti di discontinuità (ripasso);
- Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, valori intermedi, esistenza degli zeri.

Derivate per le funzioni di una variabile (45 ore)

- Definizione di derivata e significato geometrico, derivata delle funzioni elementari e operazioni con le derivate;
- Funzioni derivabili e punti di non derivabilità, legame tra continuità e derivabilità;
- Derivata prima e derivate successive, massimi e minimi e problemi di ottimizzazione, concavità e convessità;
- Teoremi sulle funzioni derivabili (Rolle, Lagrange e De L'Hospital);
- Ricerca approssimata degli zeri di una funzione (metodo di bisezione e di Newton);
- Studio completo delle funzioni.

Integrali delle funzioni di una variabile (45 ore)

- Primitive di una funzione ed integrali immediati;
- Metodi di integrazione (per sostituzione, per parti, razionali fratte);
- Area di un trapezoide ed integrale definito;
- Teorema fondamentale del calcolo integrale;
- Calcolo di aree e volumi (con il metodo delle sezioni e dei solidi di rotazione);
- Integrali generalizzati;
- Funzione integrale;
- Valor medio integrale.

Equazioni differenziali (4 ore)

- Equazioni differenziali elementari;
- Equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili e lineari.

Calcolo combinatorio e probabilità (5 ore): ripasso

Geometria analitica nello spazio (5 ore): ripasso

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è posta particolare attenzione a utilizzare modalità didattiche diversificate. Le lezioni frontali sono state costantemente arricchite da momenti di confronto tra docente e studenti, per stimolare questi ultimi a giungere autonomamente alla costruzione delle conoscenze attraverso discussioni guidate. In questo modo, si è voluta consolidare nei ragazzi la capacità di giungere a conclusioni corrette e ad

argomentarle sulla base di osservazioni condivise con il gruppo classe, utilizzando un linguaggio specifico appropriato.

Per la presentazione di nuovi argomenti, si è utilizzato prevalentemente un metodo induttivo: partendo dagli esempi e dalle situazioni particolari si è cercato di ricavare proprietà più generali, per arrivare alla formalizzazione dei concetti teorici. Spesso sono stati utilizzati software (Geogebra ed Excel) come supporto alla spiegazione, per permettere di visualizzare i concetti trattati. Inoltre sono stati svolti diversi esercizi contestualizzati in situazioni reali o legate all'ambito fisico.

Sulla base delle esigenze della classe, sono stati riservati momenti per il ripasso e il consolidamento dei concetti, l'analisi e la risoluzione di diverse tipologie di esercizi con la partecipazione attiva degli studenti. Infine sono stati attivati durante tutto l'anno scolastico sportelli Help, con frequenza facoltativa, al fine di svolgere ulteriori esercizi o rispondere a chiarimenti, e un corso di recupero sugli argomenti del primo quadrimestre.

Materiali didattici utilizzati:

- Libro di testo: Manuale di matematica blu 2.0 PLUS terza edizione con tutor (volume C) e Manuale di matematica blu 2.0 PLUS seconda edizione con tutor (volume B°°);
- appunti forniti dal docente;
- la lavagna multimediale in dotazione;
- laboratorio di informatica.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state previste verifiche formative in itinere in forma di test di esercizi, per stimolare nei ragazzi un impegno costante e uno studio continuo durante lo svolgimento delle unità didattiche.

Le verifiche sommative sono state presentate in forma di compiti scritti, mirati alla risoluzione di esercizi.

I criteri di valutazione hanno incluso: l'acquisizione dei contenuti e la capacità di rielaborazione personale, l'uso del linguaggio specifico, la correttezza e/o l'originalità delle strategie di risoluzione dei problemi, la capacità di argomentazione e di ragionamento, le abilità operative nel calcolo.

Ulteriori elementi di valutazione che sono stati considerati hanno compreso l'impegno e la costanza mostrati durante tutto l'anno scolastico, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica e alle attività integrative organizzate dalla scuola, il raggiungimento degli obiettivi educativi declinati per competenze trasversali alle discipline.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Indicatori	Descrittori		Livello
Conoscenza dei contenuti	L'alunno conosce in modo approfondito la disciplina	Ottimo	9/10
	L'alunno possiede una conoscenza ampia e sicura degli argomenti proposti	Buono	8

	L'alunno possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti	Discreto	7
	L'alunno conosce i contenuti essenziali della disciplina	Sufficiente	6
	L'alunno conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi	Insufficiente	5
	L'alunno conosce in modo frammentario e confuso i contenuti minimi	Gravemente insufficiente	4
	L'alunno evidenzia assenza di conoscenze	Negativo	3
	L'alunno elude il controllo, rifiuta di prepararsi e non si esprime	Completament e negativo	2
Competenze disciplinari	L'alunno sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela capacità di analisi e sintesi autonome	Ottimo	9/10
	L'alunno sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi	Buono	8
	L'alunno sa applicare le conoscenze acquisite e stabilire semplici collegamenti	Discreto	7
	L'alunno sa applicare le conoscenze minime acquisite e aiutato elabora semplici collegamenti	Sufficiente	6
	L'alunno dimostra difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite	Insufficiente	5
	L'alunno applica in maniera generalmente errata le conoscenze acquisite	Gravemente insufficiente	4
	L'alunno non riesce ad applicare le conoscenze acquisite	Negativo	3
	L'alunno elude il controllo, rifiuta i prepararsi e non si esprime	Completament e negativo	2
Competenze linguistiche	L'alunno dimostra padronanza, autonomia del linguaggio tecnico della disciplina	Ottimo	9/10
	L'alunno di esprime in modo chiaro e corretto, sa correttamente il linguaggio della disciplina	Buono	8
	L'alunno si esprime in modo chiaro e generalmente corretto	Discreto	7
	L'alunno di esprime in modo generalmente corretto	Sufficiente	6
	L'alunno si esprime con incertezza e fatica ad usare il linguaggio proprio della disciplina	Insufficiente	5

	L'alunno si esprime con difficoltà e ha scarsa padronanza dei termini specifici	Gravemente insufficiente	4
	L'alunno si esprime in maniera stentata, con scarsissima padronanza dei termini	Negativo	3
	L'alunno elude il controllo, rifiuta di prepararsi e non si esprime	Completamente negativo	2

6. TEMI RIFERIBILI AD EDUCAZIONE CIVICA

Non trattati.

7. CONTRIBUTI DI CLIL

Non svolti.

8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

- Organizzare il proprio apprendimento con un metodo di studio corretto ed efficace, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili;
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti ai diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- Acquisire comportamenti responsabili nel rispetto della propria e dell'altrui individualità;
- Interagire positivamente in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Luca Carcereri



Relazione finale del docente

FISICA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe ha mostrato nel complesso motivazione, interesse e buone capacità, accompagnate da un impegno adeguato da parte della maggioranza degli studenti. Alcuni hanno presentato qualche difficoltà nell'applicazione dei concetti più complessi affrontati a lezione. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo più che soddisfacente dalla maggioranza della classe, con punte di eccellenza. Le conoscenze e le competenze sviluppate e/o consolidate si allineano a quelle contenute nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del Liceo Scientifico. In particolare, si è cercato di trasmettere ai ragazzi i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano e di far acquisire loro consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

CONOSCENZE:

- Correnti elettriche, effetto Joule, leggi di Ohm, resistenze e condensatori;
- campo magnetico, forza magnetica, il magnetismo nella materia;
- induttanze, induzione elettromagnetica, onde elettromagnetiche viaggianti, trasporto di elettricità;
- la crisi della fisica classica, la radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck, l'effetto fotoelettrico, atomo di Bohr, dualismo onda-particella.

COMPETENZE:

- Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali;
- affrontare e risolvere problemi di fisica anche complessi, affiancando ad un approccio intuitivo alla comprensione della situazione gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico affrontato, sia in termini di formalismo astratto che capacità di calcolo;
- conoscere lo sviluppo della storia della fisica e della nascita del pensiero scientifico;
- comprendere ed utilizzare un linguaggio specifico adeguato in termini di precisione, rigore e accuratezza scientifica.

2. I CONTENUTI DISCIPLINARI E I TEMPI

La corrente elettrica e i circuiti in corrente continua (21 ore)

Libro di testo, vol. 2, p. 246-254, p. 256-270, p. 213-222, p.304-308.

- La corrente elettrica, la resistenza e le leggi di Ohm;
- L'effetto Joule;
- Resistenze in serie e in parallelo;
- Le leggi di Kirchhoff;
- Condensatori e dielettrici;
- L'energia immagazzinata in un condensatore;
- La densità di energia elettrica;
- Circuiti RC (carica e scarica di un condensatore);
- Amperometri e voltmetri;
- Ripasso, consolidamento ed esercitazioni (4 ore);
- Interrogazioni, verifiche e correzioni (2 ore).

Il magnetismo (20 ore)

Libro di testo, vol. 2, p. 340-372.

- Fenomenologia del campo magnetico;
- La forza di Lorentz;
- Moto di una carica in un campo magnetico: spettrometro di massa, selettore di velocità, ciclotrone;
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente;
- Spire di corrente e momento torcente magnetico;
- Campo magnetico di un filo percorso da corrente e legge di Ampère;
- Forza magnetica tra fili percorsi da corrente;
- Campo magnetico di spira e solenoide (senza dimostrazione);
- Proprietà magnetiche della materia (cenni);
- Ripasso, consolidamento ed esercitazioni (7 ore);
- Interrogazioni, verifiche e correzioni (2 ore).

L'induzione (23 ore)

Libro di testo, vol. 3, p. 2-12, p. 14-23, p. 44-47, p. 63-65.

- L'esperimento di Faraday e la legge di Faraday;
- La legge di Lenz e suo significato fisico;
- Dall'energia meccanica all'energia elettrica grazie all'induzione;
- Generatori e motori elettrici;
- Autoinduzione e induttanza. L'induttanza di un solenoide;
- I circuiti RL;
- L'energia immagazzinata in un campo magnetico;
- La densità di energia del campo magnetico;
- I trasformatori;
- Ripasso, consolidamento ed esercitazioni (7 ore);
- Interrogazioni, verifiche e correzioni (2 ore).

Le onde elettromagnetiche (9 ore)

Libro di testo, vol. 3, p. 83-95, p. 97-99, p. 101-103, p. 109-113.

- Le leggi dell'elettromagnetismo: equivalenza tra forza elettromotrice e circuitazione del campo elettrico indotto; il fallimento della legge di Ampère in presenza di campi elettrici variabili: la carica del condensatore;
- La legge di Ampère-Maxwell e la corrente di spostamento;
- Le equazioni di Maxwell in presenza e in assenza di sorgenti;
- Le onde elettromagnetiche e la loro propagazione;
- Il principio di funzionamento di un'antenna;
- Intensità ed energia di un'onda elettromagnetica;
- Lo spettro elettromagnetico;
- Ripasso, consolidamento ed esercitazioni (2 ore).

Dalla fisica classica alla fisica moderna: la fisica quantistica (15 ore)

Libro di testo, vol. 3, p. 211-219, p. 221-226, p. 260-263, p. 284-293, presentazioni fornite dalla docente.

- Il punto della situazione all'inizio del '900: la scoperta dell'atomo, la misura della carica fondamentale e la scoperta dell'elettrone, i primi modelli atomici, gli spettri a righe (vedi presentazione fornita);
- La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck;
- L'effetto fotoelettrico;
- L'atomo di Bohr;

- Il dualismo onda-particella e l'ipotesi di De Broglie;
- Il principio di indeterminazione di Heisenberg (cenni);
- Ripasso, consolidamento ed esercitazioni (2 ore).
- Interrogazioni, verifiche e correzioni (2 ore).

Non è stato possibile svolgere l'unità didattica sulla relatività ristretta a causa di un ritardo nello svolgimento del programma accumulato l'anno scolastico precedente e dovuto a difficoltà causate dall'emergenza sanitaria. Inoltre sono state necessarie numerose pause didattiche per il ripasso e il consolidamento dei concetti e per ulteriori esercitazioni.

3. LE METODOLOGIE DIDATTICHE; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è posta particolare attenzione a utilizzare modalità didattiche diversificate. Le lezioni frontali sono state costantemente arricchite da momenti di confronto tra docente e studenti, per stimolare questi ultimi a giungere autonomamente alla costruzione delle conoscenze attraverso discussioni guidate. In questo modo, si è voluta consolidare nei ragazzi la capacità di giungere a conclusioni corrette e ad argomentarle sulla base di osservazioni condivise con il gruppo classe, utilizzando un linguaggio specifico appropriato.

Sono state utilizzate esperienze laboratoriali, sia virtuali con uso di applet, sia reali in laboratorio, come parte integrante della formazione dei ragazzi, per stimolare l'uso degli schemi operativi del metodo sperimentale e la discussione costruttiva e argomentata da parte degli studenti.

Sulla base delle esigenze della classe, sono stati riservati momenti per il ripasso e il consolidamento dei concetti con la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso esercitazioni. Infine, per permettere di colmare subito eventuali lacune e per consentire immediati chiarimenti su possibili dubbi, si è aperto uno sportello Help pomeridiano.

Materiali didattici utilizzati:

- Libro di testo: C. Romeni, *Fisica e realtà.blu – volume 2* ed. Zanichelli, 2017; *Fisica e realtà.blu – volume 3*, ed. Zanichelli 2017;
- il laboratorio di fisica;
- presentazioni fornite dalla docente;
- la lavagna multimediale in dotazione.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state previste verifiche formative in forma di verifiche orali, che non hanno previsto una valutazione, ma hanno permesso alla docente di controllare l'apprendimento *in itinere* e indirizzare i ragazzi nel ripasso o nel recupero dei concetti. In questo modo, inoltre, si è voluto stimolare nei ragazzi un impegno costante e uno studio continuo durante lo svolgimento delle unità didattiche.

Le verifiche sommative, svolte sempre in presenza, sono state presentate in forma di compiti strutturati: agli studenti è stato richiesto di trattare sinteticamente una questione teorica e due problemi articolati e complessi. Alla luce delle modalità con cui quest'anno sarà svolto l'Esame di Stato, a causa delle attuali condizioni di emergenza sanitaria, è stata prevista una sola verifica strutturata come la seconda prova di maturità (a febbraio).

Le verifiche orali, svolte in presenza o in caso di necessità sulla piattaforma Teams, sono state riservate ad eventuali recuperi.

Gli studenti sono stati preventivamente informati di ogni momento di valutazione. Prima di ogni prova scritta o interrogazione orale, i criteri di valutazione sono stati comunicati in modo chiaro alla classe ed allegati al compito scritto. A seconda della verifica, è stata preparata una griglia di valutazione con indicatori e descrittori specifici; in ogni caso, comunque, tali griglie possono essere ricondotte allo schema generale riportato nel paragrafo seguente.

I criteri di valutazione hanno incluso: l'acquisizione dei contenuti e la capacità di rielaborazione

personale, l'uso del linguaggio specifico, la correttezza e/o l'originalità delle strategie di risoluzione dei problemi, la capacità di argomentazione e di ragionamento, le abilità operative nel calcolo. Ulteriori elementi di valutazione che sono stati considerati hanno compreso l'impegno e la costanza mostrati durante tutto l'anno scolastico, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica e alle attività integrative organizzate dalla scuola, il raggiungimento degli obiettivi educativi declinati per competenze trasversali alle discipline.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Livello	Indicatori	Descrittori
Eccellente		
10/10	Conoscenza dei contenuti	Conosce a fondo l'argomento trattato e ne padroneggia con sicurezza i concetti e le definizioni, anche grazie ad una ricerca ed un approfondimento personali.
	Linguaggio	L'espressione è chiara, sicura e brillante; utilizza con sicurezza un linguaggio appropriato e ricercato.
	Capacità di rielaborazione	E' in grado di produrre sintesi e collegamenti autonomi e originali sulla materia trattata, collocandola in contesti più generali.
Ottimo		
9/10	Conoscenza dei contenuti	Conosce molto bene l'argomento trattato e ne padroneggia i concetti e le definizioni, anche secondari.
	Linguaggio	L'espressione è chiara ed efficace; utilizza un linguaggio sempre appropriato.
	Capacità di rielaborazione	E' spesso in grado di produrre sintesi e collegamenti sulla materia trattata.
Buono		
8/10	Conoscenza dei contenuti	Conosce l'argomento trattato e, complessivamente, ne padroneggia i concetti e le definizioni.
	Linguaggio	L'espressione è chiara ed il più delle volte efficace; utilizza un linguaggio appropriato, con qualche eccezione.
	Capacità di rielaborazione	E' in grado, se sollecitato, di produrre sintesi e collegamenti sulla materia trattata.
Discreto		
7/10	Conoscenza dei contenuti	Conosce l'argomento trattato nelle sue linee generali e ne padroneggia i concetti e le definizioni fondamentali.
	Linguaggio	L'espressione è abbastanza chiara ma non sempre efficace; utilizza un linguaggio generalmente corretto con qualche imprecisione.
	Capacità di rielaborazione	E' in grado, se sollecitato, di produrre semplici collegamenti tra gli aspetti principali della materia trattata.

Livello	Indicatori	Descrittori
Sufficiente		
6/10	Conoscenza dei contenuti	Conosce i contenuti minimi dell'argomento trattato e padroneggia alcuni dei concetti e delle definizioni fondamentali.
	Linguaggio	L'espressione spesso non è chiara ma comunque comprensibile; utilizza un linguaggio semplice, con un vocabolario modesto, generalmente corretto ma con imprecisioni.
	Capacità di rielaborazione	Non sempre è in grado, se sollecitato, di produrre semplici collegamenti tra gli aspetti principali della materia trattata.
Non sufficiente		
5/10	Conoscenza dei contenuti	Ha una conoscenza lacunosa delle basi dell'argomento trattato e ha una scarsa padronanza dei concetti e delle definizioni fondamentali.
	Linguaggio	L'espressione è poco chiara e poco coerente, spesso non appropriata all'oggetto; utilizza un linguaggio con un vocabolario limitato, con frequenti imprecisioni.
	Capacità di rielaborazione	Non è in grado, anche se sollecitato, di produrre semplici collegamenti tra gli aspetti principali della materia trattata.
Gravemente insufficiente		
4/10	Conoscenza dei contenuti	Ha una conoscenza frammentaria e confusa delle basi dell'argomento trattato e non dimostra padronanza dei concetti e delle definizioni fondamentali.
	Linguaggio	L'espressione è confusa, inappropriata e faticosa; utilizza un linguaggio con un vocabolario molto limitato e spesso scorretto.
	Capacità di rielaborazione	Se sollecitato, produce collegamenti generalmente errati tra gli aspetti principali della materia trattata.
Negativo		
3/10	Conoscenza dei contenuti	Non dimostra alcuna conoscenza delle basi dell'argomento trattato e non dimostra padronanza dei concetti e delle definizioni fondamentali.
	Linguaggio	L'espressione è stentata e inappropriata; non dimostra di conoscere il vocabolario relativo all'argomento trattato.
	Capacità di rielaborazione	Se sollecitato, produce collegamenti gravemente errati tra gli aspetti principali della materia trattata.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Non affrontati.

7. CONTRIBUTI DI CLIL

Non sono stati svolti i contributi di CLIL previsti a causa di una riorganizzazione del programma, che ha richiesto un numero maggiore di pause didattiche per il recupero e il consolidamento dei concetti.

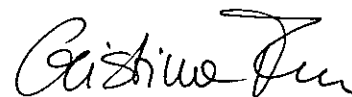
8. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

I ragazzi hanno partecipato ad una conferenza dal titolo "Oltre il visibile: la complessità dell'infinitamente piccolo", tenuta dal professor Nicola Daldosso, docente di fisica presso l'Università degli Studi di Verona.

Allegati: materiali didattici aggiuntivi forniti dalla docente.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Prof.ssa Cristina Foss



Relazione Finale del Docente

SCIENZE NATURALI

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

Gli studenti hanno partecipato con interesse e spesso si sono resi protagonisti di dialoghi critici a carattere scientifico e legati all'attualità. Dal punto di vista del profitto, la quasi totalità degli allievi ha raggiunto capacità molto buone.

Gli obiettivi principali della disciplina "Scienze Naturali" si possono suddividere in termini di Conoscenze, Capacità e Competenze. Le prime sono quell'insieme di contenuti disciplinari che l'alunno deve perseguire e acquisire, mentre per capacità si intende l'abilità di utilizzare le conoscenze per risolvere situazioni problematiche. Le competenze sono invece l'insieme di comportamenti e atteggiamenti che l'alunno, attraverso le conoscenze acquisite, adotta per eseguire un compito, risolvere un problema e operare una o più scelte in contesti scolastici ed extrascolastici. Gli obiettivi non hanno subito cambiamenti durante i periodi di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Le conoscenze:

Il percorso didattico è iniziato con la Chimica Organica, quale logico proseguimento della chimica generale ed inorganica studiata nel secondo biennio liceale. Dopo la chimica del carbonio e lo studio dei gruppi funzionali è stata affrontata la Biochimica, dalle principali macromolecole biologiche allo sviluppo degli aspetti e funzionali.

Collegandosi ai concetti della biologia molecolare affrontati nel terzo anno del Liceo, sono state approfondite le nuove frontiere e le possibili applicazioni in campo biotecnologico.

Da ultimo, attraverso una semplice riflessione sugli elementi che costituiscono la litosfera, sono state analizzate le teorie che spiegano la dinamicità del nostro pianeta.

Per Educazione Civica, inoltre, è stato trattato il tema attuale dei cambiamenti climatici, con analisi di cause e conseguenze e con una attenta riflessione ai possibili comportamenti utili di ogni cittadino per affrontare e limitare il problema. Per affrontare questa tematica è stata fatta un'introduzione sull'atmosfera e sulle sue principali caratteristiche.

Le capacità:

Le capacità sviluppate permettono di discutere in modo critico di ogni argomento trattato, riuscendo ad interpretare ogni situazione reale ad esso collegata.

Le competenze:

Il documento ministeriale "*Indicazioni Nazionali per i Licei*" riporta le competenze che uno studente liceale dovrebbe sviluppare nel corso del percorso di studi attraverso la disciplina. In particolare:

1. Sapere effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni;
2. Classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni;
3. Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici;
4. Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E I TEMPI

La scelta dei contenuti da trattare e degli obiettivi specifici di apprendimento è effettuata sulla base di quanto riportato dal documento ministeriale "*Indicazioni Nazionali per i Licei*".

UNITA' DIDATTICA	CONTENUTI
1-LA CHIMICA ORGANICA (Settembre – Ottobre / 10 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • I composti del carbonio (C1.1 pag. C3-4-5-6) • L'isomeria (C1.2 pag. C7-8-9-10-11-12) • Proprietà fisiche e reattività dei composti organici (C1.3 pag. C13-14-15-16-17-18-19)
2-GLI IDROCARBURI (Ottobre – Novembre / 9 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alcani (C2.1 pag. C29-30-31-32-33-34-35-36-37-38) • I cicloalcani (C2.2 pag. C39-40-41) • Gli alcheni (C2.3 pag. C42-43-44-45-46-47-48-49-50) • Gli alchini (C2.4 pag. C51-52-53-54-55-56) • Gli idrocarburi aromatici (C2.5 pag. C57-58-59-60-61-62-63-64) • I composti eterociclici aromatici (C2.6 pag. C65-66-67-68)
3-I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI (Novembre / 8 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alogenuri alchilici (C3.1 pag. C83-84-85-86-87-88-89) • Gli alcoli e i fenoli (C3.2 pag. C91-92-93-94-95-96-97-98-99-100) • Gli eteri (C3.3 pag. C101-102-103) • Le aldeidi e i chetoni (C3.4 pag. C104-105-106-107-108-109-110-111) • Gli acidi carbossilici (C3.5 pag. C112-113-114-115-116-117-118) • I derivati degli acidi carbossilici e gli acidi carbossilici polifunzionali (C3.6 pag. C119-120-121-122-123-124-125) • Le ammine (C3.7 pag. C126-127-128-129-130)

<p>4-LE BIOMOLECOLE (Novembre – Dicembre – Gennaio / 16 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I carboidrati (B1.1 pag. B3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14) • I lipidi (B1.2 pag. B15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25) • Approfondimento: le vitamine liposolubili (pag. B26) • Gli amminoacidi e le proteine (B1.3 pag. B27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37) • Gli enzimi (B1.4 pag. B38-39-40-41-42-43-44-45)
<p>5-IL METABOLISMO ENERGETICO E LA FOTOSINTESI (Gennaio – Febbraio / 9 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme (B2.1 pag. B55-56-57-58-59) • La glicolisi e le fermentazioni (B2.2 pag. B60-61-62-63-64-65-66-67) • Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare (B2.3 pag. B68-69-70-71-72-73-74-75-76) • La biochimica del corpo umano (B2.4 pag. B77-78-79-80-81-82-83-84-85-86) • Caratteri generali della fotosintesi (B3.1 pag. B95-96-97) • La fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP (B3.2 pag. B98-99-100-101-102) • La fase indipendente dalla luce: la sintesi degli zuccheri (B3.3 pag. B103-104-105)
<p>6-DAL DNA ALL'INGEGNERIA GENETICA E LE APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE (Febbraio – Marzo – Aprile / 18 ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I nucleotidi e gli acidi nucleici (B4.1 pag. B115-116-117-118-119-120-121-122-123) • La genetica dei virus (B4.2 pag. B124-125-126-127-128-129) • I geni che si spostano (B4.3 pag. B130-131-132-133) • Le tecnologie del DNA ricombinante (B4.4 pag. B134-135-136-137-138-139-140-141-142) • Approfondimento: alcune applicazioni della PCR (pag. B143) • Il sequenziamento del DNA (B4.5 pag. B144-145-146) • La clonazione e l'editing genomico (B4.6 pag. B148-149-150) • L'era della genomica (B4.7 pag. B151)

	<ul style="list-style-type: none"> • Le biotecnologie biomediche (B5.1 pag. B163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175) • Le biotecnologie per l'agricoltura (B5.2 pag. B176-177-178-179-180-181-182-183) • Le biotecnologie per l'ambiente (B5.3 pag. B184-185-186-187)
<p>7-ATMOSFERA, FENOMENI METEOROLOGICI E CLIMA (dispensa aggiuntiva) (Marzo – Aprile – Maggio / 14 ore) <u>Educazione Civica</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo Atmosfera: composizione dell'atmosfera, la bassa e l'alta atmosfera, troposfera, stratosfera, la pressione atmosferica, variazioni di pressione nella troposfera, aree cicloniche e anticicloniche, i venti, le brezze • Modulo Fenomeni Meteorologici: l'umidità dell'aria, condensazione del vapore acqueo – le nebbie e le nuvole, la forma delle nuvole, pioggia, neve e grandine, il temporale, le piogge acide, il particolato atmosferico • Modulo Clima: l'energia solare e l'atmosfera, l'effetto serra, la temperatura dell'aria, equilibrio termico della Terra, fattori ed elementi del clima, clima e temperatura, clima e precipitazioni, i gas serra, l'aumento dell'effetto serra, climi e storia della Terra, testimonianza dei climi del passato, mutamenti climatici globali, il riscaldamento globale, scenari di un pianeta più caldo

3.METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono:

- Libro di testo “Il carbonio, gli enzimi, il DNA – Chimica organica, biochimica e biotecnologie” (Sadava et al., Zanichelli);
- Dispensa prodotta dall'insegnante per la parte riguardante Scienze della Terra ed Educazione Civica;
- Schemi prodotti dall'insegnante in compartecipazione con gli alunni sia durante la didattica in presenza che durante la didattica a distanza;
- Supporti multimediali proiettati con l'ausilio del videoproiettore e della lavagna interattiva durante la didattica in presenza e condivisi in diretta durante la didattica a distanza;
- Supporti multimediali registrati e messi a disposizione durante la didattica a distanza.

Le metodologie didattiche utilizzate per le lezioni frontali rientrano nella macrocategoria dei metodi partecipativi - attivi. Attraverso le lezioni proposte, l'insegnante ha stimolato continuamente tutti gli studenti a costruire, apprendere o rinforzare nuovi concetti attivamente attraverso apposite domande mirate. Si è cercato di stimolare continuamente gli alunni alla problematizzazione di situazioni

concrete partendo dall'analisi della realtà e quindi da esperienze e da intuizioni. Si è cercato inoltre di sviluppare negli studenti le capacità di osservare e descrivere un fenomeno naturale nei dettagli.

4. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha previsto l'assegnazione di due voti per il primo trimestre e di tre voti per il secondo pentamestre, per un totale di cinque voti. Le verifiche proposte sono state di due tipologie:

- Verifiche scritte (tre): stimoli aperti a risposta breve e sintetica e/o in stimoli pratici per la risoluzione di semplici esercizi di nomenclatura e di applicazione logica dei concetti;
- Verifiche orali (due).

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Le seguenti griglie sono state elaborate dai docenti del Dipartimento di Scienze e fanno riferimento a quella approvata dal Collegio Docenti e pubblicata nel POF d'Istituto. Per quanto riguarda le prove scritte:

DESCRITTORI	
CONOSCENZE -Correttezza dei contenuti -Precisione dei contenuti -Pertinenza dei contenuti	Nulle o lacunose (1-4)
	Incomplete e superficiali (5)
	Essenziali (6-7)
	Complete (8)
	Complete e approfondite (9-10)
ABILITA' -Correttezza e proprietà dell'espressione -padronanza della lingua italiana e del linguaggio specifico -Applicazione delle conoscenze in situazioni problematiche	Non utilizza il linguaggio specifico e non applica le conoscenze (1-4)
	Utilizza il linguaggio specifico superficialmente e applica le conoscenze solo parzialmente (5)
	Utilizza il linguaggio specifico in modo abbastanza adeguato e applica le conoscenze in modo sufficientemente completo (6-7)
	Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato e applica le conoscenze in modo completo (8)
	Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato e chiaro applicando le conoscenze in modo completo (9-10)
COMPETENZE -Analisi -Sintesi -Rielaborazione personale	Non applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi (1-5)
	Applica parzialmente le conoscenze in contesti nuovi e diversi (6)
	Applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi, organizzandole parzialmente. (7-8)
	Applica le conoscenze in contesti nuovi e diversi. Organizza le conoscenze in modo organico utilizzando talvolta procedimenti originali. (9-10)

Tale griglia è sempre stata accompagnata da una tabella di conversione del punteggio ottenuto dalla prova nel voto in decimi, poi confermato dai descrittori della griglia. Le tabelle di conversione utilizzate sono le seguenti:

1-12 punti	12,5- 14,5	15 punti	15,5- 17,5	18 punti	18,5- 20,5	21 punti	21,5- 23,5	24 punti	24,5- 26,5	27 punti	27,5- 29,5	30 punti
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

1-8 punti	8,5- 9,5	10 punti	10,5- 11,5	12 punti	12,5- 13,5	14 punti	14,5- 15,5	16 punti	16,5- 17,5	18 punti	18,5- 19,5	20 punti
4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Per quanto riguarda la prova orale:

	Grav. Insuff. (3)	Insuff. (4-5)	Suff. (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9-10)
CONOSCENZE	Nessuna, o molto lacunose	Superficiali e con lacune	Generiche, semplici	Complete	Complete e sicure	Complete, sicure e approfondite
CAPACITA' DI ARGOMENTARE	Difficoltosa	Incerta e/o disordinata	Semplice	Lineare	Sicura	Autonoma
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Non corretto o assente	Impreciso	Semplice e talvolta impreciso	Corretto	Corretto e sicuro	Corretto, ricco e sicuro
CAPACITA' DI SINTESI, APPLICAZIONE E RIELABORAZIONE	Carente	Parziale e frammentaria	Corretta, se guidata	Corretta e ordinata	Corretta, ordinata, autonoma	Appropriata, sicura e autonoma

La valutazione finale riportata in sede di scrutinio tiene conto non solo dei voti ottenuti dagli alunni nelle singole prestazioni (verifiche scritte e orali), ma anche dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e dei progressi maturati nel corso dell'anno scolastico. L'impostazione personale dell'esposizione orale contribuisce in modo sostanziale all'attribuzione di punteggi elevati.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Atmosfera, fenomeni meteorologici e clima, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici e

all'approfondimento sull'Agenda 2030, sono riferibili a Educazione Civica, per un totale di 14 ore, con una valutazione orale, aggiuntiva a quelle segnalate precedentemente.

7.CONTRIBUTI DI CLIL

Non sono stati previsti contributi di CLIL durante l'anno scolastico.

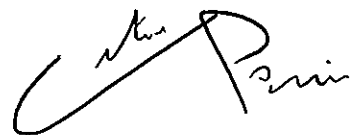
8.CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Fa riferimento allo sviluppo delle competenze, sia tecniche che trasversali in ambito scientifico, la partecipazione all'uscita didattica presso la Fondazione Golinelli di Bologna, con annesso laboratorio di biologia molecolare. Fanno inoltre riferimento all'orientamento i seminari con i professori universitari Ugliano e Capitello, del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, sui temi dell'enologia e della tutela economica e legale dei marchi.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante

Prof. Cristian Pasini



Relazione finale del docente

LINGUA E CULTURA INGLESE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel corso del triennio, la classe si è presentata complessivamente attenta e interessata durante la lezione; l'iniziale difficoltà della classe nella disponibilità al confronto e nella cooperazione alla costruzione della lezione è stata progressivamente superata nel corso dell'ultimo anno, permettendo un proficuo dialogo educativo durante le ore di lezione. Dal punto di vista del profitto, la classe ha dimostrato responsabilità e costanza nell'impegno personale e attitudine al dialogo educativo, assimilando proficuamente i contenuti e sviluppando capacità e competenze complessivamente buone.

Nel corso della classe quinta è stato approfondito lo studio del testo letterario, con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea (dal Romanticismo all'età contemporanea), avendo come fine non solo la conoscenza della storia della letteratura e dell'ambiente socio-culturale cui fanno riferimento le opere, ma anche quello di sviluppare l'interesse e la curiosità degli allievi per la lettura e di far loro acquisire la consapevolezza dell'interdipendenza fra testo e contesto e della lingua come prodotto di un percorso socio-culturale. Gli studenti devono essere progressivamente in grado di utilizzare competenze linguistico-comunicative corrispondenti al livello B2 del QCER per le lingue, necessarie al fine della comprensione del programma svolto in lingua e della comunicazione in lingua inglese.

Le competenze necessarie afferiscono alle seguenti aree:

- Competenze linguistiche
 - Conoscere le regole grammaticali e le funzioni linguistiche della lingua straniera;
 - Pronunciare in modo corretto lessico e fraseologia appresi, leggere un brano/dialogo con la corretta pronuncia;
 - Interagire in conversazioni relativamente a argomenti noti e non (porre domande e rispondere, fornire descrizioni, esprimere la propria opinione);
 - Reperire informazioni da testi scritti di varia natura, deducendo dal contesto il significato di nuovi vocaboli, rispondere a domande sia scritte che orali relativamente a un brano;
 - Reperire informazioni da brani orali di varia natura;
 - Comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte;
 - Sintetizzare il contenuto di un testo;
 - Produrre testi orali e scritti coerenti e corretti grammaticalmente.

- Competenze letterarie
 - Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia astratti sia concreti;

- Esprimere opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato per iscritto e oralmente;
- Interpretare i testi letterari (contestualizzazione storico-culturale, individuazione della corrente artistica d'appartenenza, commento su contenuto e intenzionalità dell'autore, raffronto con altri testi studiati);
- Contestualizzare i testi esaminati utilizzando conoscenze acquisite da altre discipline, effettuando collegamenti e raffronti fra testi e autori;
- Tracciare lo sviluppo di un certo genere letterario e contestualizzarlo all'interno del panorama storico-culturale del paese.

Agli studenti è stato richiesto di conoscere i contenuti affrontati nel corso dell'anno e saperli esporre in modo adeguato e formalmente corretto, cercando di elaborare commenti critici personali e creando relazioni interdisciplinari coerenti.

Al fine di curare l'approfondimento delle loro capacità ricettive e produttive le lezioni e le verifiche scritte e orali si sono svolte regolarmente in lingua inglese. Gli studenti sono stati stimolati ad approfondire le proprie capacità di sintesi e rielaborazione, nonché alla produzione di testi orali adeguati a contesti diversi, con particolare attenzione alla *fluency* e ad un uso del lessico pertinente e progressivamente più ampio. Sono stati utilizzati regolarmente materiali video e audio di varia natura.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

	TEMPI
The Romantic Age (cultural, historical and social background: the French, American and industrial revolutions, urbanisation, the spread of radicalism) <i>pp. 141-144</i>	7
Romanticism (poetry and novel, individual and society, nature, childhood, God, imagination, cult of the exotic and the past; the Gothic novel, the novel of manners, short stories) <i>pp. 151-153, 156-157</i>	2
W. Wordsworth: <u>Lyrical Ballads</u> – Preface <i>pp. 167-168</i> <i>I wandered lonely as a cloud</i> <i>pp. 169-170</i> <i>Composed upon Westminster Bridge</i> <i>fotocopia</i>	4
S. T. Coleridge: <u>The Rime of the Ancient Mariner</u> <i>pp. 178-179</i>	4
J. Austen: <u>Sense and Sensibility</u> (the novel of manners) <i>pp. 193-194</i> <i>Sense and Sensibility</i> <i>pp. 194-195</i>	2
M. Shelley: <u>Frankenstein</u> <i>pp. 199-200</i> <i>The creation of the monster</i> <i>fotocopia</i>	7

	<i>Frankenstein</i>	pp. 201-202	
E. A. Poe: <u>Short tales</u>		p. 235	3
	<i>The Tell-Tale Heart</i>	<i>fotocopia</i>	
The Victorian Age (cultural, historical and social background: the second industrial revolution, economic expansion, mechanisation, the Chartist movement, the Poor Laws, respectability and the Victorian compromise, imperialism, social reforms and the welfare state, Darwin and the Social Darwinism)		pp. 211-213, 215-217, 220-221	7
R. Kipling: <i>The White Man's Burden</i>		<i>fotocopia</i>	1
CLIL - Science in Victorian Britain: the birth of epidemiology and anaesthesia		<i>fotocopia</i>	1
The Victorian novel (the middle class and the working class, society and individual, the condition of women, structure, aim and genres)		pp. 223-224	4
C. Dickens: <u>Oliver Twist</u>		p. 239 (<i>life</i>)	5
	<i>The workhouse</i>	<i>fotocopia</i>	
	<i>Oliver wants some more</i>	<i>fotocopia</i>	
The Aesthetic Movement (art, beauty, society and individual, morality and didacticism, the role of the artist)		<i>fotocopia</i>	3
O. Wilde: <u>The Picture of Dorian Gray</u>		pp. 266-268	
	<i>The Preface</i>	<i>fotocopia</i>	
	<i>The painter's studio</i>	<i>fotocopia</i>	
The Twentieth Century (cultural, historical and social background: Edwardian Age and the welfare state, the Suffragettes, World War I, the inter-war years, World War II, anti-war feeling and the crisis of certainties)		pp. 299-302, 304	3
Modernist fiction (the age of anxiety, Freud's influence and the stream-of-consciousness, the theory of relativity and time, the individual and the novelist)		pp. 312, 314	3
CLIL The crisis of certainties of the 20 th century: Freud's <i>Interpretation of Dreams</i> , the theory of the unconscious			1

mind and the libido; the relativity of time according to Henri Bergson and William James.	
J. Joyce: <u>Dubliners</u> <i>The Dead</i>	3
	pp.337-340
G. Orwell: <u>1984</u> <i>Nineteen Eighty-Four</i>	3
	pp.362-365

Parte integrante del programma sono da considerarsi i seguenti romanzi, assegnati come letture estive. L'edizione proposta è stata propedeutica allo sviluppo e consolidamento delle competenze comunicative corrispondenti al livello B2 del QCER.

- Mary Shelley, *Frankenstein*, Black Cat (B1.2), ISBN: 978-88-530-0837-4
- Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*, Black Cat (B2.2), ISBN: 978-88-530-083-7

Nella scelta dei contenuti si è deciso di privilegiare lo studio e l'analisi del contesto socio-culturale dei diversi periodi letterari al fine di permettere agli alunni di effettuare una più profonda interpretazione della cultura contemporanea dei paesi anglofoni, con particolare riferimento al Regno Unito. Gli autori e le opere selezionate, così come i testi letti e commentati (riportati in corsivo all'interno del programma), sono stati analizzati per temi, favorendo una visione della produzione artistica come risultato ed espressione di ciò che era il sentire dei letterati rispetto al contesto in cui essi operavano. La vita degli autori è stata presa in considerazione in maniera funzionale a quanto alcuni episodi biografici possano aver influito sulla produzione letteraria.

3. METODOLOGIA DIDATTICA; MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le metodologie utilizzate sono state principalmente quella comunicativa e *task based*, al fine di permettere agli studenti l'esercizio delle quattro abilità linguistiche, sviluppate in modo integrato. La lingua usata in classe è stata prevalentemente la lingua inglese, limitando il ricorso all'italiano ai momenti di rielaborazione riassuntiva delle tematiche di difficile comprensione o alla traduzione.

Gli studenti in DDI hanno potuto fruire di lezioni in diretta con spiegazione in lingua inglese tramite presentazione Power Point, anticipatamente fornita tramite il canale Teams della classe.

Ogni argomento è stato preceduto da una presentazione degli obiettivi, al fine di rendere lo studente partecipe e consapevole del processo di apprendimento. Alla fase motivazionale è seguita la comprensione globale di testi orali, scritti e multimediali. L'analisi dei testi nei suoi aspetti lessicali, semantici e morfologici ha permesso agli studenti di approfondire e consolidare gli aspetti linguistici citati. La fase di interpretazione e discussione dei testi orale e scritta ha permesso di sviluppare le abilità di produzione e confronto. È stata poi proposta una fase di revisione corredata da confronti, opinioni e approfondimenti, così da rendere gli studenti progressivamente più autonomi nello studio della materia.

I materiali didattici utilizzati sono stati i seguenti:

- Thomson, Maglioni, *New Literary Landscapes*, Ed. Black Cat, 2006. Genoa, London.

- Schede integrative a cura della docente tratte dal testo: Spiazza, Tavella, Layton, *Performer Heritage*, Zanichelli editore, 2017. Bologna.
- Presentazioni Power Point fornite in PDF alla classe a cura della docente.
- Materiali autentici, siti web e video in lingua straniera.

4. VERIFICHE; CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica si sono svolte nelle due modalità scritta e orale.

La prima verteva sull'accertamento dell'acquisizione delle strutture grammaticali e del lessico affrontati in classe, nonché della capacità di sintesi, rielaborazione e redazione di brevi testi scritti. La prova consisteva in domande a risposta aperta e produzione di commenti su argomenti noti, al fine di valutare l'apprendimento dei contenuti.

Le prove orali miravano alla valutazione dell'acquisizione dei contenuti di ambito culturale e storico-letterario proposti a partire da un estratto dei testi studiati in classe, richiedendo una personale rielaborazione dello studente attraverso commenti, opinioni, confronti interdisciplinari, per lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare proficuamente l'orale dell'Esame di Stato.

La valutazione è avvenuta sulla base dei criteri di misurazione definiti dal Collegio Docenti e sulla base delle griglie proposte al paragrafo successivo. Nelle prove scritte sono state valutate la correttezza morfo-sintattica e lessicale, nonché il generale livello di assimilazione dei contenuti e la relativa esposizione degli stessi. Nella prova orale sono state valutate la padronanza e la correttezza del linguaggio, le capacità di comprensione orale, l'assimilazione dei contenuti culturali e letterari e la capacità di rielaborazione personale, con attenzione anche a pronuncia e intonazione. La valutazione orale è scaturita anche dall'osservazione continua dei comportamenti linguistici degli studenti durante le varie attività, per una valutazione degli studenti su effettive competenze linguistiche e su un regolare impegno, così da stimolare un costante utilizzo della lingua e una continua rielaborazione degli argomenti proposti.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dell'individualità dei singoli studenti, della situazione di partenza e dei progressi effettuati, della partecipazione attiva alle lezioni e dell'impegno dimostrato, sia in presenza che in DDI.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La seguente griglia è stata utilizzata per la valutazione di interrogazioni e verifiche svoltesi in classe:

DECIMI	CONTENUTO	LESSICO / LINGUAGGIO / SINTASSI
1-3	Non conoscenza degli argomenti	Non conoscenza del lessico e delle strutture
4	Fraintendimento del testo della prova	Esposizione incerta senza lessico appropriato e conoscenza marginale delle strutture più semplici
5	Conoscenze frammentarie e superficiali	Conoscenza parziale del linguaggio e strutture spesso scorrette
6	Conoscenze essenziali	Linguaggio essenziale e non sempre

		appropriato; strutture semplici e non sempre corrette
7	Conoscenze adeguate, anche se non approfondite	Linguaggio complessivamente appropriato e strutture complessivamente corrette, pur in presenza di qualche errore
8	Conoscenze abbastanza ampie	Linguaggio corretto e appropriato; uso quasi sempre corretto delle strutture
9	Conoscenze precise e sicure, capacità di collegamento	Linguaggio fluido e preciso con termini specifici; uso preciso delle strutture, anche delle più complesse
10	Conoscenze complete, approfondite e personalizzate	Padronanza sicura e ricchezza di vocaboli; padronanza sicura di tutte le strutture morfosintattiche

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA CON NUMERO DI ORE

All'interno del programma svolto, la docente ha individuato nei seguenti argomenti temi pertinenti alla disciplina Educazione Civica:

The American Declaration of Independence	3
Shelley - Scientific and social responsibility in the creation of monsters	1
The role of women in society	
Austen – Middle-class women in the 19 th century	1
The Victorian Age: the social gap (Chartist Movement, Corn Laws, Poor Laws, Victorian Compromise)	2
The debate about imperialism	1
Social reforms in the late Victorian years: the birth of the Labour Party, the basis for the welfare state, and the movement for women's rights	2
Modernism: the birth of the welfare state and the Suffragettes	1
Orwell – The danger of totalitarianism and the use of social media	1

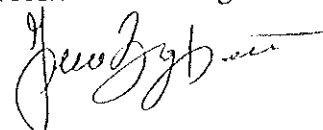
7. CONTRIBUTI DI CLIL

I seguenti argomenti di scienze e filosofia sono stati svolti attraverso l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare:

- Science in Victorian Britain: the birth of epidemiology and anaesthesia; Darwin's Theory of Evolution;
- The crisis of certainties of the 20th century:
 - Freud's *Interpretation of Dreams*, the theory of the unconscious mind and the libido;
 - The relativity of time according to Henri Bergson and William James.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Prof.ssa Irene Brighenti



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE FILOSOFIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE.

La classe ha dimostrato un'attenzione costante e una partecipazione attiva. Le lezioni sono state seguite con interesse e il coinvolgimento in discussioni e commenti da parte degli studenti è stato continuativo e arricchente per tutti. Anche l'impegno nello studio ha evidenziato risultati complessivamente molto buoni e anche ottimi. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari. Saper confrontare i sistemi filosofici, con riferimento al contesto storico ed alle premesse culturali, con un linguaggio appropriato ed argomentazioni coerenti. Saper motivare l'esposizione in rapporto al percorso storico ed alle premesse culturali degli autori.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

HEGEL E L'IDEALISMO ASSOLUTO (8 ore)

Hegel: i capisaldi del sistema, Ciò che è reale è razionale. La dialettica del pensiero e dell'essere. Lo schema dell'Enciclopedia delle scienze filosofiche. Lo Stato etico. Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

IL POSITIVISMO E LA FIDUCIA NELLA SCIENZA (4 ore)

Caratteri generali e contesto storico del positivismo. Comte e la legge dei tre stadi, la sociologia. Darwin e le radici della dottrina evolutzionistica.

SCHOPENHAUER: Il mondo come volontà e rappresentazione. (4 ore)

Il mondo come volontà e rappresentazione. La teoria sulla volontà. Il pessimismo radicale e le vie della liberazione dal dolore: arte, ascesi, redenzione nella *noluntas*.

KIERKEGAARD: IL PRIMATO DEL SINGOLO (4 ore)

Le critiche ad Hegel. Il primato del Singolo e gli stadi dell'esistenza, la fase estetica, etica e religiosa. L'angoscia e la scelta della fede come paradosso. Valutazioni storico-critiche di Kierkegaard.

LA SINISTRA HEGELIANA: LUDWIG FEUERBACH E KARL MARX (10 ore)

La critica di Feuerbach alla religione. K. Marx: l'alienazione religiosa, filosofica, politica e il materialismo storico. Il Manifesto e il ruolo rivoluzionario della borghesia. La lotta di classe e l'alienazione economica: il Capitale e la teoria del plusvalore. L'eredità storica del marxismo: comunismo e socialismo.

IL CASO NIETZSCHE (6 ore)

La nascita della tragedia, il dionisiaco e l'apollineo. L'annuncio della "morte di Dio". Il nichilismo passivo ed attivo. L'etica del risentimento. Il mito del superuomo. Le interpretazioni di Nietzsche e il rapporto col nazismo. *Letture: "L'annuncio della morte di Dio". "L'apollineo e il dionisiaco".*

SIGMUND FREUD E VICTOR FRANKL (8 ore)

La cura parlata e la topica della personalità. La realtà dell'inconscio. L'interazione tra Ego, Es e Super-Ego. La teoria della sessualità e il complesso edipico. Eros e Thanatos. La ribellione a Freud: la filosofia di V. Frankl, la logoterapia e la ricerca del significato come domanda essenziale. Confronto tra Freud e Frankl.

ESISTENZIALISMO E LA FILOSOFIA DEL PRIMO HEIDEGGER (7 ore)

L'esistenzialismo come filosofia: i caratteri costitutivi: la libertà con riferimento a Sartre. Martin Heidegger e la ricerca di *Essere e tempo*, esistenza autentica ed inautentica. La svolta del linguaggio e dell'arte nel secondo Heidegger.

LA FILOSOFIA DI MAX SCHELER E DI EDITH STEIN (6 ore)

Max Scheler: il personalismo e l'*ordo amoris*. La gerarchia dei valori. La stratificazione dei sentimenti. Edith Stein: la biografia, il concetto di empatia. La nuova antropologia filosofica. La ricerca del senso dell'essere. Il confronto con Heidegger. La filosofia femminile.

IL RAZIONALISMO CRITICO DI KARL POPPER (4 ore)

La filosofia della scienza del Circolo di Vienna. Dal principio di verifica al principio di falsificazione. Il criterio di demarcazione tra sapere scientifico ed extrascientifico. Congetture e confutazioni. La filosofia politica del razionalismo critico: società chiuse e società aperte.

Ore effettivamente svolte nell'anno scolastico fino al 15 maggio : 82 (61 ore di lezione, 21 ore per verifiche scritte o interrogazioni o assistenze ad altre attività didattiche)

3. METODOLOGIA DIDATTICA: MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'inquadramento dei filosofi e del loro pensiero è stato presentato con lezioni di tipo frontale e induttivo, con l'apporto di domande, contributi, opinioni degli studenti. Le valutazioni ed i confronti critici a conclusione delle esposizioni sono stati impostati con lezioni dialogiche e discussioni, in cui veniva richiesto un commento o una valutazione da parte degli studenti. E' stata adottata la DID per alcuni studenti risultati positivi o in quarantena, ma la maggioranza della classe è sempre stata in presenza.

Testo adottato : G. Gentile – L. Ronga – M. Bertelli, *Il portico dipinto, vol 3. Ed. Il Capitello*. Fascicoli a cura del docente, o *file word* caricati su Teams:

1. *Introduzione ad Hegel. Il razionalismo e la dialettica del pensiero e dell'essere.*
2. *Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza e le valutazioni storico-critiche.*
3. *Karl Marx: l'alienazione religiosa, filosofica, politica ed economica.*
4. *Apollineo e dionisiaco in Nietzsche.*
5. *La morte di Dio, Aforisma 125 di Nietzsche.*
6. *Le interpretazioni di Nietzsche.*
7. *Sigmund Freud: la struttura della personalità. La ribellione: Victor Frankl e la logoterapia.*
8. *Martin Heidegger: analitica esistenziale, esistenza autentica e inautentica..*
9. *Il personalismo di Max Scheler.*
10. *"Pensare con il cuore": Edith Stein fenomenologa.*
11. *Karl Popper e il suo razionalismo critico.*

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel primo trimestre il primo voto è stato assegnato con un test scritto con domande aperte; il secondo voto è stato assegnato su un elaborato scritto, inviato via mail. Nel pentamestre, il primo voto è stato assegnato su un test scritto con domande aperte e strutturate. Ogni studente è stato poi interrogato oralmente, per il secondo voto. Infine è stata lasciata alla scelta dei singoli studenti la possibilità di avere un terzo voto, con interrogazione orale.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

DECIMI	DESCRITTORI
1 - 3	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo della prova.
4	Grave fraintendimento del testo della prova e delle sue consegne.
5	Conoscenza marginale della materia con errori di forma e competenze incomplete.
6	Conoscenze essenziali, sa definire le parole chiave più importanti, risponde alle consegne, sa organizzare la risposta, anche se con qualche incertezza nei termini e nella coerenza.
7	Conoscenze pertinenti; sa definire le parole chiave; sa argomentare anche se non approfonditamente; utilizza il linguaggio specifico.
8	Conoscenze ampie e pertinenti, sa definire tutti i concetti essenziali, argomentazione con linguaggio appropriato.
9	Conoscenze complete; formula ipotesi causali e le discute; effettua collegamenti interdisciplinari. Il linguaggio è molto appropriato.
10	Conoscenze complete; sa definire ed esprimersi con efficacia argomentativa; con rielaborazione personale, sa integrare conoscenze di discipline diverse. Esposizione creativa e molto appropriata. Lessico ricercato.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

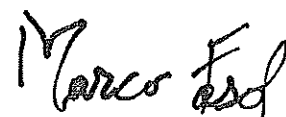
Il personalismo di Max Scheler e la centralità della persona nella Costituzione dell'Unione Europea.
I diritti della donna alla luce della filosofia femminile di Edith Stein. (2 ore)

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Nelle otto competenze chiave indicate dal Parlamento europeo (2006), lo studio della filosofia ha contribuito a: *comunicazione nella madrelingua, competenza digitale, capacità di apprendimento, consapevolezza ed espressione culturale.*

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Marco Fasol



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

La classe ha dimostrato un'attenzione costante e una partecipazione attiva. Le lezioni sono state seguite con interesse e il coinvolgimento in discussioni e commenti da parte degli studenti è stato continuativo e arricchente per tutti. Anche l'impegno nello studio ha evidenziato risultati complessivamente molto buoni e anche ottimi. Lo studio della storia ha dato rilievo in particolare alle tematiche socio-economiche e politiche, ovviamente senza trascurare gli aspetti culturali e religiosi del Novecento. Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: saper inquadrare i fenomeni storici individuandone le cause e le correlazioni a livello politico, culturale, economico. E saper valutare i fattori che concorrono all'evoluzione delle fasi storiche, motivando la propria valutazione, con confronti e interpretazioni personali.

2. CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

IL NOVECENTO : UNO SGUARDO D'INSIEME (10 ore)

(File del docente) Economia e politica: il secolo migliore e il secolo peggiore. Dai totalitarismi alla democrazia. L'eredità politica, economica e sociale del Novecento. La Dichiarazione dei diritti umani. *Sociologia:* l'evoluzione della famiglia nel secolo XX: emancipazione femminile e ruolo dei giovani. *Filosofia:* il pensiero postmoderno. *Religione:* il Concilio Vaticano II e la figura di San Giovanni Paolo II, il Papa del secolo. *Educazione civica (file del docente):* La situazione della Cina, il controllo del *web*, la nuova via della seta. La situazione in Afghanistan e il regime dei talebani.

L'ETA' GIOLITTIANA (3 ore)

La strategia politica di Giolitti. La collaborazione politica con i socialisti riformisti. La crescita industriale. La guerra di Libia. La riforma elettorale.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (5 ore)

Le cause della prima guerra mondiale (*file del docente*). L'attentato di Sarajevo. Il crollo della Russia e l'intervento degli Stati Uniti. La fine del conflitto. Neutralisti e interventisti. Il Patto di Londra. La disfatta di Caporetto, l'ultimo anno di guerra. I Trattati di pace e il commento di J. M. Keynes.

IL COMUNISMO IN RUSSIA E L'URSS DI STALIN (3 ore)

Le rivoluzioni del 1917. Lenin e le tesi di aprile. La Nuova Politica Economica. Lo stalinismo, industrializzazione, i piani quinquennali, i campi di lavoro e i gulag.

IL FASCISMO IN ITALIA (7 ore)

La situazione economica e sociale. Il partito popolare. Mussolini e lo squadristo agrario. La marcia su Roma. Il delitto Matteotti. La distruzione dello stato liberale. Il concetto di totalitarismo (*fascicolo del docente*). Le leggi razziali. La politica economica del regime.

LA CRISI ECONOMICA DEL 1929 E IL NEW DEAL (3 ore)

(File del docente) Il primato americano e gli anni ruggenti. La speculazione in agguato. La grande depressione. Le cause socio-economiche della crisi. La risposta: il *New Deal*. La nascita del *Welfare State*. L'analisi economica di J. M. Keynes.

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA (5 ore)

Il Trattato di pace di Versailles. Hitler e il nazionalsocialismo. Il Mein Kampf. Il bolscevismo giudaico e il razzismo. La presa del potere. L'antisemitismo.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (3 ore)

Le prime fasi della guerra. L'attacco tedesco all'URSS. L'entrata in guerra del Giappone. Fine della guerra in Europa ed Asia. L'Italia e l'intervento. La caduta del fascismo. La R.S.I. La Resistenza. L'Olocausto. I centri di sterminio, Auschwitz - Birkenau.

IL SECONDO DOPOGUERRA (3 ore)

La Guerra Fredda. La dottrina Truman. La nascita dell'ONU. Il Piano Marshall (*file del docente*). Il XX Congresso del Pcus e la destalinizzazione (*file del docente*).
Educazione civica: scheda sull'Ucraina e sul conflitto con la Russia. I diversi punti di vista.

L'ITALIA REPUBBLICANA (3 ore)

Referendum istituzionale e Assemblea Costituente. La Costituzione parlamentare della Repubblica. Le elezioni del 1948 e il loro significato. Due testi per comprendere il Sessantotto: *Lettera a una professoressa (sintesi)*. *L'uomo a una dimensione (Herbert Marcuse) (sintesi)*

LA COSTITUZIONE ITALIANA E L'UNIONE EUROPEA (3 ore)

I principi fondamentali della Costituzione, l'ordinamento dello Stato. La nascita dell'Unione Europea, le tappe storiche. Le radici culturali. Iniziative economiche di fronte all'emergenza Covid-19.

Ore effettivamente svolte fino al 15 maggio: 63 (48 ore di lezione, 15 ore di verifiche o assistenze o di svolgimento di tematiche di educazione civica).

3. METODOLOGIA DIDATTICA: MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati introdotti con lezioni frontali ed integrati con filmati e documentari sulla storia del Novecento. Dopo la proiezione dei documentari il commento veniva svolto dal docente e dagli interventi degli studenti, con successive discussioni a conclusione delle unità didattiche.
Testo adottato: *F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri, Scenari vol. 3 a - 3 b*. Ed. SEI.
Alcuni argomenti (come indicato sopra) sono stati integrati con *file caricati su Teams*:

1. *Il Novecento, uno sguardo d'insieme. Economia, politica, sociologia, filosofia, religione.*
2. *Le cause della prima guerra mondiale. Aspetti politici, economici, culturali.*
3. *La rivoluzione russa.*
4. *Il concetto di totalitarismo nella scienza politica contemporanea.*
5. *Hitler antisemita.*
6. *La crisi del 1929 negli Usa e il New Deal di F. D. Roosevelt.*
7. *Il secondo dopoguerra e il piano Marshall.*
8. *Sintesi del rapporto segreto di N. Kruscev al XX Congresso del Pcus (1956).*
9. *Lettera a una professoressa (Scuola di Barbiana).*

Sono stati proiettati anche alcuni documentari storici e dibattiti videoregistrati:

1. *Documentario sulla Grande Guerra*. A cura di A. e P. Angela (Raitre).
2. *Le origini del fascismo. Mussolini al potere*. (Raitre).
3. *La seduzione del male. Storia del nazismo*. (Raitre, Format).
4. *La croce e la svastica* (Raitre).
5. *La guerra a colori (seconda guerra mondiale)*.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nel primo trimestre il primo voto è stato assegnato con un questionario scritto in presenza, con domande aperte e strutturate. Il secondo voto è stato assegnato con un'interrogazione orale, con possibilità di approfondimenti e ricerche personali. Nel pentamestre il primo voto è stato assegnato con un questionario scritto in presenza. Il secondo voto con un'interrogazione orale, con possibilità di approfondimenti e ricerche personali. Un eventuale terzo voto è stato lasciato alla libera scelta dei singoli studenti qualora volessero approfondire o migliorare la valutazione.

5. GRIGLIA DI MISURAZIONE

DECIMI	DESCRITTORI
1-3/10	Assenza totale di risposta o fraintendimento completo
4/10	Grave fraintendimento del testo della prova scritta o orale
5/10	Conoscenza marginale della materia richiesta
6/10	Conoscenze e abilità essenziali, sia pur con qualche incertezza e con qualche errore
7/10	Conoscenze e abilità adeguate, anche se non approfondite, pur in presenza di qualche errore
8/10	Conoscenze e abilità sostanzialmente sicure, espresse nel linguaggio specifico. Sa definire i concetti essenziali.
9/10	Conoscenze e abilità rigorose, espresse nel linguaggio specifico, con efficacia argomentativi, collegamenti, autonomia di giudizio
10/10	Conoscenze complete e abilità di livello eccellente, misurate su prove di difficoltà elevata, dimostrando una sicura elaborazione personale.

Sono stati considerati anche i seguenti descrittori:

- conoscenza dei contenuti storici;
- capacità argomentativa ed espositiva, con individuazione delle connessioni causa – effetto;
- capacità di esprimere una valutazione critica personale motivata con documenti;
- originalità di elaborazioni personali e delle opinioni espresse.

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Novecento: *uno sguardo d'insieme, economia e politica*, dai totalitarismi alla democrazia e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU, 1948) (8 ore)

La situazione della Cina, il controllo del *web*. La situazione in Afghanistan. (5 ore).

La situazione in Ucraina e il conflitto con la Russia (2 ore).

La Costituzione della Repubblica Italiana: principi fondamentali, ordinamento dello Stato. L'Unione Europea. Iniziative europee per l'emergenza Covid-19. Il Pnrr. (4 ore)

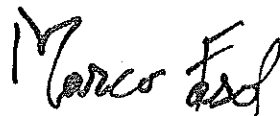
7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Lo studio della storia ha contribuito a: *comunicazione nella madrelingua, competenza digitale,*

capacità di apprendimento, consapevolezza ed espressione culturale, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Marco Fasol



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

EDUCAZIONE CIVICA

1. OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITA' E COMPETENZE

Il Ministero dell'Istruzione, con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, ha definito le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che è un insegnamento trasversale alle altre materie, obbligatorio per le scuole di ogni ordine e grado. Lo studio dell'educazione civica si fonda su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Di seguito vengono riportati solo gli argomenti svolti nell'orario di storia. Negli allegati dei singoli docenti sono definite le ore effettivamente svolte.

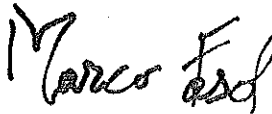
STORIA : Il Novecento: *uno sguardo d'insieme, economia e politica*, dai totalitarismi alla democrazia e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (ONU, 1948).
La situazione della Cina, il controllo del *web*. La situazione in Afghanistan.
La situazione in Ucraina e il conflitto con la Russia.
La Costituzione della Repubblica Italiana: principi fondamentali, ordinamento dello Stato. L'Unione Europea. Iniziative europee per l'emergenza Covid-19. Il Pnrr. (5 ore)

3. VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita delle competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza attiva, la cui responsabilità è distribuita appunto tra tutti i docenti. Il Consiglio di classe ha definito le linee organizzative generali per attuare l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle diverse discipline. Le verifiche e i criteri di valutazione si possono evincere dalle relazioni dei singoli docenti nelle rispettive discipline. Il voto in pagella è stato assegnato dal docente di storia, sulla base della media dei voti comunicati dai singoli docenti nelle rispettive valutazioni, interrogazioni o test di Educazione civica.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Marco Fasol



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE, LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE

Gli allievi hanno assistito e partecipato in modo abbastanza costante alle lezioni della disciplina, ciascuno con le proprie capacità e il proprio grado di interesse. Dal punto di vista del profitto la classe ha ottenuto risultati complessivamente molto buoni.

In termini di conoscenze legate al programma da svolgere, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- conoscenza delle tecniche pittoriche e del tipo di stesura del colore adottati dai singoli artisti;
- conoscenza dei caratteri distintivi del Neoclassicismo
- conoscenza delle novità stilistiche e contenutistiche apportate dalla cultura romantica;
- conoscenza delle cause del passaggio dalla tradizione accademica al Realismo e all'Impressionismo;
- conoscenza dei caratteri distintivi delle singole Avanguardie Artistiche e della rottura con le regole della tradizione figurativa.

In termini di competenze legate al programma da svolgere, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- comprensione del legame esistente tra un'opera d'arte, lo stile dell'epoca di appartenenza e il relativo contesto storico-culturale e socio-economico;
- acquisizione della capacità di osservare, analizzare e di effettuare confronti;
- acquisizione della capacità critica e di quella argomentativa;
- uso di un linguaggio corretto e di una terminologia specifica appropriata;
- uso del metodo dell'analisi comparata per classificare le diverse espressioni figurative;
- capacità nel collegare i concetti teorici alla produzione figurativa dei singoli periodi storico-artistici;
- capacità di cogliere analogie e differenze tra i linguaggi artistici delle avanguardie.

2. CONTENUTI E I TEMPI

Neoclassicismo (Ragione, consapevolezza, antichità, il "Gran Tour")

- ANTONIO CANOVA – poetica neoclassica.
 - *Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche, Le Tre Grazie* pp. 26 – 37;
- JACQUES-LOUIS DAVID – opera e contestualizzazione all'interno del periodo storico-artistico.
 - *La morte di Marat* pp.43 -44
- JEAN AUGUSTE DOMINIQUE INGRES – il ritratto
 - *La grande Odalisca; I ritratti: Joséphine-Éléonore-Marie-Pauline de Galard de Brassac de Béarn, principessa di Broglie.* pp. 50-58
- FRANCISCO GOYA – poetica preromantica

- *Il sonno della ragione genera mostri; La Maja Vestida e la Maja Desnuda; Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio.* pp. 59-63

(tempi 4 ore)

Romanticismo (Il Nazionalismo, il sublime, il genio, la natura)

Caratteri generali: il Romanticismo paesaggistico e il Romanticismo storico (varianti nazionali). pp. 74-77
(tempi: 4 ore)

■ CASPAR DAVID FRIEDRICH

- *Viandante sul mare di nebbia.* pp. 79

■ JOHN CONSTABLE

- *Studio di cirri e nuvole; La cattedrale di Salisbury vista dai giardini del vescovo.* pp. 80 - 82

■ J.M. WILLIAM TURNER

- *Ombre e tenebre. La sera del diluvio;* . pp. 84

■ THÉODORE GÉRICAUT

- *Cattura di un cavallo selvaggio nella campagna romana; La zattera della Medusa.* pp. 85 - 89

■ EUGÈNE DELACROIX

- *La Libertà che guida il popolo.* pp. 96

■ FRANCESCO HAYEZ

- *Atleta trionfante; Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni* pp. 100-106

Realismo (la nuova visione dell'arte)

Caratteri generali: la Scuola di Barbizon e Camille Corot *La città di Volterra.* pp. 109-110

(tempi: 4 ore)

■ GUSTAVE COURBET.

- *Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans.* pp. 111-113

● EDOUARD MANET – il precursore dell'Impressionismo.

- *Colazione sull'erba; Olympia; Il Bar delle Folies Bergère.* pp. 912 – 918

■ GIOVANNI FATTORI – il fenomeno dei Macchiaioli

- *La Rotonda dei bagni Palmieri.* pp. 881-882

Impressionismo (Colore, Rivoluzione scientifica, le stampe giapponesi, i caffè artistici, la pittura all'aperto, la Belle Epoque)

Caratteri generali: la nascita della fotografia (le relazioni e i conflitti con la pittura impressionista).
Gli studi sulla percezione visiva legati al fattore tempo e la ricerca sulla tecnica pittorica.

(tempi: 4 ore)

■ CLAUDE MONET

- *Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen; Il ciclo delle ninfee.* pp. 153-158

■ EDGAR DEGAS

- *La lezione di danza; L'assenzio.* pp. 158-161

- PIERRE-AUGUSTE RENOIR
 - *Il Ballo al Moulin de la Galette.* pp. 166-167

Post-impressionismo (Alla ricerca di nuove vie)

(tempi: 5 ore)

- GEORGES SEURAT e il Puntinismo
 - Caratteri generali: teorie dei contrasti simultanei di Chevreul e delle direzioni di Henry.
 - *Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte; Il circo* pp. 191 - 196
- PAUL CÉZANNE
 - *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise; La montagna di Sainte-Victoire.* pp. 185 - 190
- PAUL GAUGUIN
 - *Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* pp. 198 - 202
- VINCENT VAN GOGH
 - *I mangiatori di patate; Veduta di Arles con iris in primo piano; Notte stellata (Cipresso e paese); Campo di grano con volo di corvi.* pp. 203 - 213

Art Nouveau e Secessione Viennese (La donna, il decorativismo, gli operai d'arte di William Morris)

Introduzione e caratteri generali, contesto storico e sociale pp. 236-241

(tempi: 5 ore)

- GUSTAV KLIMT
 - *Giuditta I; Giuditta II; Ritratto di Adele Bloch - Bauer; Il Bacio; Danae.* pp. 242-254
 - Visione del film "Woman in gold"*

Espressionismo (Il colore "sbattuto in faccia", l'emotività, l'esperienza personale, la delusione)

(tempi: 3 ore)

- HENRI MATISSE. I Fauves in Francia.
 - *La Stanza rossa; La danza; Donna con il cappello.* pp. 254 - 259
- ERNST LUDWIG KIRCHNER. Il Gruppo del Ponte (*Die Brücke*)
 - *Cinque donne per la strada; Strada di Berlino.* pp. 269-270
- EDVARD MUNCH
 - *La fanciulla malata; Sera sul corso Karl Johann; Il grido.* pp. 263-266
- JAMES ENSOR
 - L'entrata di Cristo a Bruxelles* pp. 262

Le Avanguardie (l'infrangersi definitivo delle regole, le guerre mondiali) pp. 278-279

- Cubismo (Spazio e tempo)
 - Caratteri generali: la nascita del termine 'Cubismo' dalla critica all'opera di Georges Braque alla mostra di Marsiglia del 1907. pp. 280-283

(tempi: 3 ore)

- PABLO PICASSO
 - Periodo blu, Periodo rosa, Periodo blu, Cubismo analitico e Cubismo sintetico.

- *Poveri in riva al mare; Famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata, Guernica.* pp. 1022 – 1035

■ **Futurismo (Velocità, innovazione e progresso)**

Caratteri generali ed analisi del periodo storico – artistico. I manifesti, le serate futuriste, La tavola parolibera. pp. 304-309

(tempi: 3 ore)

■ UMBERTO BOCCIONI

- *La città che sale; Stati d'animo-Gli addii (I versione e II versione); Forme uniche della continuità nello spazio.* pp. 310-314

■ **Il Dada (Rivoluzione, limite, senso)**

Dadaismo, caratteri generali e principali innovazioni. Il “ready made” pp. 328 – 332

(tempi: 2 ore)

■ MARCEL DUCHAMP

- *Fontana; L.H.O.O.Q (La Gioconda con i baffi); Ruota di Bicicletta.*

■ **Il Surrealismo (Inconscio, sogno)**

Caratteri generali: l’influsso delle teorie di Freud. pp. 333-336

(tempi: 3 ore)

■ MAX ERNST

- *La Pubertè Proche;* pp. 336

■ MAGRITTE

Il tradimento delle immagini; La condizione umana I; pp. 346 -348

■ SALVADOR DALÍ

- *La persistenza della memoria; Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile; Sogno causato dal volo di un'ape.* pp. 350-354

Astrattismo

Caratteri generali: la nascita del movimento, il *Cavaliere azzurro*, 1911 (*Der Blaue Reiter*).

(tempi: 2 ore)

■ VASILIJ KANDINSKIJ

- *Composizione VI.* pp. 336

■ PIET MONDRIAN e il Neoplasticismo, Le Tableau

- *Composizione I;* pp. 384

Le ultime ore dell'anno sono state sfruttate per simulare la prova orale allenando l'alunno al collegamento interdisciplinare.

3. LE METODOLOGIE E I MATERIALI DIDATTICI

Si è adottato il metodo della lezione frontale unito a quello della lezione dialogata finalizzata a trasmettere i contenuti della disciplina e ad attivare lo studente al confronto tra linguaggi figurativi,

testandone la capacità critica e le conoscenze pregresse.

Sono stati visionati video integrativi sui vari argomenti trattati e forniti schemi e riassunti per agevolare lo studio.

Le lezioni in classe si è basata sull'analisi delle opere riprodotte sul libro di testo (più altre aggiunte sul PPT) dalle quali partire per ricostruire il percorso creativo del singolo artista e la sua contestualizzazione nel periodo storico-artistico d'appartenenza.

Uso del libro di testo adottato: *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri* – vol. 3, Terza edizione. Versione verde multimediale Zanichelli editore, Bologna 2012.

Uso del videoproiettore per la proiezione di power point e la visione di micro-documentari.
Uso della lavagna per la realizzazione di schemi e di schizzi esemplificativi.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Verifica scritta con immagini: domande con ampio margine di risposta, per verificare la correttezza dell'esposizione, la capacità argomentativa e l'approfondimento degli argomenti studiati.
- Interrogazioni dialogate a gruppi di quattro persone.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
		Relative all'argomento	Esposizione (pertinenza e precisione)	- sintesi; - collegamento e confronto; - rielaborazione personale; - capacità critica
1-4/10 1-7/15	NEGATIVO	Mancanza di conoscenze o conoscenze gravemente errate	Esposizione sconnessa	Completament e carenti
5/10 8-9/15	INSUFFICIENTE	Conoscenze parziali e lacunose	Esposizione confusa e uso della terminologia impropria	Incomplete
6/10 10/15	SUFFICIENTE	Conoscenze basilari ed essenziali	Esposizione semplice e chiara, terminologia abbastanza corretta	Essenziali ma incerte
7/10 11-12/15	DISCRETO	Conoscenze complete ma non approfondite	Esposizione chiara e organica, terminologia sostanzialmente corretta	Sviluppate ma poco sicure
8/10 13/15	BUONO	Conoscenze complete e precise	Esposizione organica e pertinente. Terminologia corretta	Sviluppate e sicure
9/10	DISTINTO	Conoscenze complete,	Esposizione completa	Sviluppate,

14/15		ampie e sicure	e approfondita. Capacità critica sviluppata.	sicure e autonome
10/10 15/15	OTTIMO	Conoscenze complete, ampie, sicure e approfondite	Esposizione approfondita, organica e articolata	Molto sviluppate, sicure e autonome

6. EDUCAZIONE CIVICA

Non sono stati svolti moduli di educazione civica

7. MODULI INTERDISCIPLINARI E CLIL

Non sono stati svolti moduli interdisciplinari e CLIL.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Claudia Parmagnani



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE MOTORIE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE

La classe ha generalmente partecipato all'attività scolastica con attenzione ed interesse. I ragazzi si dimostrano disponibili a svolgere le attività proposte (sia in palestra che in classe) con spirito attivo e con correttezza e rispetto delle regole.

Conoscenze: Essere a conoscenza delle qualità motorie di base (capacità condizionali e coordinative) con particolare riferimento a quelle condizionali (forza, resistenza, velocità e mobilità articolare); essere consapevoli del percorso da effettuare per conseguire il miglioramento di tali capacità. Saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati (pallavolo, calcio, tamburello, badminton, tennistavolo). Conoscere gli elementi base dello yoga e dell'arrampicata sportiva.

Competenze: Essere in grado di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici; applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica; praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Essere in grado di arbitrare con codice giusto. Comprendere regole e tecniche dei giochi proposti. Saper collaborare in piccoli gruppi con il fine di proporre un esercizio o un'attività partendo da un obiettivo predefinito, organizzando e realizzando progetti operativi finalizzati.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

tot. ore 7 Allenamento aerobico, potenziamento muscolare, stretching, mobilità articolare e coordinazione, attraverso l'utilizzo di diversi test motori;

tot. ore 4 Atletica leggera (corsa di velocità);

tot. ore 8 i fondamentali della navigazione a vela;

tot. ore 3 Fondamentali di squadra di calcio;

tot. Ore 5 Fondamentali di squadra di pallavolo;

tot. ore 4 Fondamentali individuali degli sport con racchetta (tennis tavolo, badminton, tamburello);

tot. ore 4 Introduzione alla pratica dello yoga;

tot. ore 8 sport di squadra (Tchoukball, dodgeball, hitball, pallatutto);

tot. ore 2 attività in ambiente naturale;

tot. ore 2 propedeutica all'arrampicata sportiva;

tot. ore 2 La teoria dell'allenamento;

tot. ore 2 Il doping;

tot. ore 11 Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale (PROGETTO CARCERE 663);

tot. ore 2 Intervento donazione cellule staminali emopoietiche (ADOCES);

tot. ore 2 Intervento donazione organi e tessuti (AIDO);

tot. ore 2 Intervento donazione sangue (FIDAS);

3. METODOLOGIA DIDATTICA, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie utilizzate in presenza

Lo svolgimento della lezione viene generalmente suddivisa in tre periodi:

la prima fase di condizionamento motorio dove gli esercizi sono per lo più finalizzati a sollecitare i circuiti neuro muscolari che verranno utilizzati nella fase centrale della lezione.

la seconda fase, di insegnamento specifico, dove la scelta degli esercizi varia in relazione agli obiettivi preventivati. Intensità e difficoltà sono crescenti fino a circa metà del tempo per poi decrescere progressivamente, in ogni caso si alternano cicli attivi con cicli passivi.

la terza fase, di gioco, importantissima e delicata per il complesso dei fini e dei mezzi per attuarlo. Il gioco, graduale nelle difficoltà e nell'applicazione, è utile ed efficace poiché contiene e sintetizza gli scopi dell'argomento principale della lezione e dell'UdA. In questa fase gli alunni in esonero temporaneo o permanente hanno il compito di arbitrare, segnare i punti, tenere i tempi ecc...., affinché tutti gli allievi risultino impegnati nelle attività. L'assistenza è preventiva e indiretta.

Metodologie utilizzate durante la DDI

Si è sfruttato il monte ore di didattica digitale integrata per la presentazione di elaborati per valutare la conoscenza degli argomenti trattati; per svolgere video conferenze sui temi inerenti il volontariato ed educazione civica (AIDO, ADOCES, FIDAS, PROGETTO CARCERE), per affrontare gli argomenti teorici (la teoria dell'allenamento, il doping).

Materiali didattici:

Spazi e attrezzature delle 4 palestre: piccoli e grandi attrezzi, palloni e materiali per giochi sportivi ed attività motorie. Cortile esterno con campo da pallamano e calcio a 5.

Libro di testo: "In movimento. Scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado". Fiorini, Coretti, Bocchi. Ed. Marietti Scuola.

Iniziative didattiche:

- è stata proposta un'uscita sportiva di un giorno sul Lago di Garda per far conoscere alla classe i fondamentali della navigazione a vela;
- è stata proposta un'attività di yoga con 4 ore di lezione con esperto esterno svolta in presenza;
- la classe, insieme alle altre classi quinte, ha partecipato alle presentazioni di associazioni di volontariato: ADOCES (donazione cellule staminali emopoietiche), FIDAS (donazione sangue), AIDO (donazione organi e tessuti);
- la classe ha partecipato inoltre, insieme alle altre classi quinte, al Progetto Carcere 663 - Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale.

4. VERIFICHE: CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifiche.

Le prove di verifica consistono in esercitazioni e prove pratiche per testare capacità condizionali e coordinative.

Durante la pratica si osservano la correttezza e fluidità esecutiva del gesto, il risultato dell'azione, la partecipazione e le dinamiche relazionali dei singoli all'interno del gruppo/squadra.

Sono state, inoltre, proposte presentazioni di elaborati (durante la didattica digitale integrata) per valutare la conoscenza dell'argomento non solo in forma esecutiva-pratica ma anche in forma verbale-teorica.

Criteri.

All'interno di ogni singolo obiettivo viene valutato il significativo miglioramento conseguito da ciascuno studente, attraverso l'osservazione sistematica. Il voto finale è la risultante di più fattori: le effettive capacità sportivo-motorie dell'alunno, il miglioramento conseguito, le capacità relazionali e l'impegno dimostrato durante tutto l'arco dell'anno e la conoscenza teorica e scientifica della disciplina.

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA IN PRESENZA

DECIMI	DESCRITTORI
1-5	Impegno discontinuo, scarso interesse e partecipazione passiva. Conoscenze superficiali che non consentono l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto.

6	Costanza nell'impegno anche se non sempre accompagnata da partecipazione attiva alla lezione. Le conoscenze tecniche acquisite in maniera tale da consentire l'esecuzione di un gesto sufficientemente corretto.
7	Costanza nell'impegno, partecipazione attiva alle lezioni. Conoscenze tecniche di discreto livello. L'attenzione e l'interesse dimostrati sono presenti nelle varie attività proposte. Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica.
8	Costanza nell'impegno e partecipazione attiva e costruttiva alla lezione. Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto o in virtù di disposizione naturale o grazie ad una proficua e costante applicazione. Conoscenza teorica sicura e precisa.
9-10	La partecipazione alle lezioni è costante, costruttiva, sempre finalizzata alla realizzazione ottimale del risultato perseguito. Conoscenza teorica sicura con uso della terminologia appropriata. Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata fatta propria ed eseguita con naturalezza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA DURANTE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
rispetto della consegna	completa	3
	parzialmente eseguita	2
	errata	1
padronanza dei contenuti	approfondita e completa	4
	completa ma non approfondita	3
	superficiale e non approfondita	2
rielaborazione personale	completa e approfondita, apporto personale all'attività	3
	essenziale, apporto personale non sempre adeguato all'attività	2
	superficiale, apporto personale non adeguato all'attività	1

6. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Incontro informativo con associazione donazione sangue FIDAS (2 ore);
- Incontro informativo con associazione donazione cellule staminali emopoietiche ADOCES (2 ore);
- Incontro informativo con associazione donazione organi e tessuti AIDO (2 ore);
- Incontri PROGETTO CARCERE - Corso di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e globale (11 ore);

7. CONTRIBUTI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO)

Competenze digitali.

Usa le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in funzione dell'apprendimento (ricerca, valutazione, organizzazione, utilizzo e scambio di informazioni).

Imparare a imparare.

Considera le conoscenze come la base indispensabile per l'acquisizione di nuovi apprendimenti, ha consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, utilizza gli strumenti in modo funzionale (materiali forniti dall'insegnante, fonti internet, audio, video).

Competenze sociali e civiche.

Riconosce l'importanza di partecipare alla vita sociale e civile, rispetta le consegne, esegue in modo completo e consapevole i compiti assegnati, non dimentica il materiale occorrente, è consapevole del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, in relazione a sani stili di vita, dispone, utilizza e ripone correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

Verona, 15 maggio 2022

L'insegnante

Prof.ssa Martina Cacciatori



INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il tempo scorre generoso fra le nostre mani, donandoci occasioni uniche e irripetibili per gustare a pieno la bellezza dell'esistenza, alimentare la speranza di felicità di chi ci è accanto, custodire il creato e preparare un domani un po' migliore.

Siamo stati chiamati alla vita senza averlo scelto, a noi è data la possibilità di scegliere come farlo e dove indirizzare le nostre attenzioni ed energie, nella convinzione che se esistere è un fatto, vivere è un'arte da imparare. Per questo allo studente è stato proposto - sia personalmente, sia in piccoli gruppi, sia in momenti assembleari - di interrogarsi sul mistero della vita, ripensando al proprio passato con i successi e le ferite, le persone e gli eventi significativi, per provare a coglierne il senso alla luce della Parola di Dio.

Successivamente abbiamo rivolto il nostro sguardo al futuro, cercando di non lasciarci vincere da tensioni e paure legate alle sue incognite, ma cogliendolo come la nostra occasione per rispondere in modo personale ed autentico alla comune vocazione all'amore. Sono stati offerti alcuni percorsi di discernimento della propria vocazione e di orientamento alle scelte future in campo universitario e lavorativo.

Se dall'amore veniamo e all'amore siamo chiamati, molti sono i modi che ci sono dati per amare. Una vocazione particolare è quella di chi decide di dar vita ad una famiglia. Dopo aver fatto risuonare colori, attese ed emozioni dell'esperienza dell'innamoramento, alla classe è stato proposto uno spazio di riflessione sulla vita di coppia, sul matrimonio e sul dono dei figli.

Il tessuto sociale italiano si caratterizza per una particolare vivacità nel settore sociale, contando ad oggi circa trecentomila associazioni di volontariato ed imprese sociali. Si prende in esame questa particolare declinazione dell'amore rappresentata dal Terzo Settore, che in attuazione del principio di sussidiarietà favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini a favore del bene comune. A questo particolare aspetto dell'Educazione civica sono state dedicate 6 ore ed una valutazione finale, che a scelta dello studente poteva essere affrontata con un elaborato di gruppo o una prova scritta individuale.

Da ultimo ci siamo interrogati sull'importanza di arrivare sempre a scegliere per aprire orizzonti nuovi e inaspettati.

Sono state dedicate anche alcune ore a dinamiche atte a favorire la relazione della classe.

don Francesco Lovolo

ALLEGATI

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA – 2 MAGGIO 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia* (da *Poemetti*)

Pubblicata su "Il Marzocco" il 28 novembre 1897

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi: 5
uccelli sparsi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine, 10
né seppi donde, forse a certe péste
che sentii, né lontane né vicine;

eco di peste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste. 15

Chiesero i sogni di rovine: "Mai
non giungerà?". Gli scheletri di piante
chiesero: "E tu chi sei, che sempre vai?"

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi, 20
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane. 25

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe di metà del foglio protocollo.
2. Individua e spiega le metafore utili alla descrizione del paesaggio.
3. "Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante": di chi si tratta molto probabilmente?
4. Sai individuare i sensi adoperati dal poeta per "rivelare" la realtà?

5. Quali segni rendono inquietante il brano?

6. «Chiesero i sogni di rovine: "Mai non giungerà?"». Rispondi al quesito, facendo riferimento al pensiero dell'autore.

7. Nella stesura dei "Poemetti" Pascoli richiama costantemente la forma letteraria di Dante. In che modo il poeta fiorentino è presente in questo testo?

Interpretazione

Quali caratteri decadenti sono presenti nel testo? Approfondisci l'argomento, sottolineando le analogie e le differenze con altri testi del poeta romagnolo e/o di altri autori della letteratura italiana ed europea.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, "Una questione privata" (1963)

«[...] Erano una cinquantina, sparsi per i campi, in tutte le direzioni, uno solo sulla strada, non tutti con l'arma pronta, tutti in mimetico ammollato, la pioggia si polverizzava sui loro elmetti splendenti. Il meno lontano era quello sulla strada, a trenta metri da lui, teneva il moschetto fra spalla e braccio, come se lo ninnasse.

Nessuno si era ancora accorto di lui, parevano tutti, lui compreso, in trance.

Con una zecca del pollice sbottonò la fondina, ma non estrasse la pistola. Nell'istante in cui il soldato più vicino dirigeva su di lui gli occhi frastornati dall'acqua, Milton ruotò seccamente all'indietro. Non gli arrivò l'urlo dell'allarme, solo un rantolo di stupore.

Camminava verso il culmine con passi lunghi e indifferenti, mentre il cuore gli batteva in tanti posti e tutti assurdi e sentiva la schiena allargarglisi, fino a debordare dalla strada. "Sono morto. Mi prendesse alla nuca. Ma quando arriva?"

"Arrenditi!"

Gli si ghiacciò il ventre e gli mancò netto il ginocchio sinistro, ma si raccolse e scattò verso il ciglio. Già sparavano, di moschetto e di mitra, a Milton pareva non di correre sulla terra, ma di pedalare sul vento delle pallottole. "Nella testa, nella testa!" urlava dentro di sé e in tuffo sorvolò il ciglione e atterrò sul pendio, mentre un'infinità di pallottole spazzavano il culmine e tranciavano la sua aria. Fece una lunghissima scivolata, fendendo il fango con la testa protesa, gli occhi sbarrati e ciechi, sfiorando massi emergenti e cespi di spine. Ma non aveva sensazione di ferite e di sangue spiccante, oppure il fango richiudeva, plastificava tutto. Si rialzò e corse, ma troppo lento e pesante, senza il coraggio di sbirciare all'indietro, per non vederli ormai sul ciglione, allineati come al banco di un tirasegno. Correva goffamente tra un argine e il torrente, e a un certo punto pensò di fermarsi, visto che tanto non gli riusciva di prendere velocità. Sempre aspettando la scarica. "Non alle gambe, non nella spina!"

Continuò a correre verso il tratto più alberato del torrente. Quando li intravvide sull'arginello, probabilmente un'altra pattuglia, seminascosti dietro le gaggie sgrondanti, a una cinquantina di passi da lui. Non l'avevano ancora individuato, lui era come uno spettro fangoso, ma ecco che ora urlavano e spianavano le armi.

"Arrenditi!"

Aveva già frenato e rinculato. Puntò dritto al ponte e dopo tre passi si avvitò su se stesso e rotolò via. Sparavano da due lati, dal ciglione e dall'arginello, urlando a lui e a se stessi, eccitandosi, indirizzandosi, rimproverandosi, incoraggiandosi. Milton era di nuovo in piedi, rotolando aveva urtato contro una gobba del terreno. Dietro, davanti e intorno a lui la terra si squarciava e ribolliva, lanci di fango svincolati dalle pallottole gli si agganciavano alle caviglie, di fronte a lui gli arbusti della riva saltavano con crepiti secchi.

Ripuntò al ponticello minato [...] Cadde in piedi e l'acqua gli grippò le ginocchia, mentre ramaglia

potata dal fuoco gli crollava sulle spalle. Non indugiò più di un secondo, ma seppe che era bastato, se solo osava girar gli occhi avrebbe certo visto i primi soldati già sulla sponda, che gli miravano il capo con sette, otto, dieci armi. La mano gli volò alla fondina, ma la trovò vuota, sotto le dita non schizzò via che un po' di fango. Perduta, certo gli era sfuggita in quell'enorme scivolata a capofitto giù dal ciglione. Per la disperazione voltò intera la testa e guardò tra i cespugli. Un solo soldato gli era vicino, a un venti passi, col moschetto che gli ballava tra mano e gli occhi fissi all'arcata del ponte. Con uno sciacquio assordante si tuffò avanti di ventre e con un solo guizzo si aggrappò all'altra sponda. Riscoppiò dietro l'urlo e la sparatoria. Scavalcò la riva sul ventre e si buttò per lo sconfinato, nudo prato. Ma le ginocchia gli cedettero nell'intollerabile sforzo di acquistare subito velocità. Stramazzone. Urlarono a squarciagola. Una voce terribile malediceva i soldati. Due pallottole si conficcarono in terra vicino a lui, morbide, amichevoli. Si rialzò e corse, senza forzare, rassegnatamente, senza nemmeno zigzagare. Le pallottole arrivavano innumerevoli, a branchi, a sfilze. Arrivavano anche in diagonale, alcuni si erano precipitati a sinistra per coglierlo d'infilata, e gli sparavano anche d'anticipo, come a un uccello. Queste diagonali lo atterrivano infinitamente di più, le dirette avevano tutte la probabilità di farlo secco. "Nella testa, nella testaaaa!" Non aveva più la pistola per spararsi, non vedeva un tronco contro cui fracassarsi la testa, correndo alla cieca si alzò le due mani al collo per strozzarsi.

Correva, sempre più veloce, più sciolto, col cuore che bussava, ma dall'esterno verso l'interno, come se smaniasse di riconquistare la sua sede. Correva come non aveva mai corso, come nessuno aveva mai corso, e le creste delle colline dirimpetto, annerite e sbavate dal diluvio, balenavano come vivo acciaio ai suoi occhi sgranati e semiciechi. Correva, e gli spari e gli urli scemavano, annegavano in un immenso, invalicabile stagno fra lui e i nemici.

Correva ancora, ma senza contatto con la terra, corpo, movimenti, respiro, fatica vanificati. Poi, mentre ancora correva, in posti nuovi o irriconoscibili dalla sua vista svanita, la mente riprese a funzionargli. Ma i pensieri venivano dal di fuori, lo colpivano in fronte come ciottoli scagliati da una fionda. "Sono vivo. Fulvia. Sono solo. Fulvia, a momenti mi ammazzi!"

Non finiva di correre. La terra saliva sensibilmente ma a lui sembrava di correre in piano, un piano asciutto, elastico, invitante. Poi d'improvviso gli si parò dinanzi una borgata. Mugolando Milton la scartò, l'aggirò sempre correndo a più non posso. Ma come l'ebbe sorpassata, improvvisamente tagliò a sinistra e l'aggirò di ritorno. Aveva bisogno di veder gente e d'essere visto, per convincersi che era vivo, non uno spirito che aliava nell'aria in attesa di incappare nelle reti degli angeli. Sempre a quel ritmo di corsa riguadagnò l'imbocco del borgo e l'attraversò nel bel mezzo. C'erano ragazzini che uscivano dalla scuola e al rimbombo di quel galoppo sul selciato si fermarono sugli scalini, fissi alla svolta. Irruppe Milton, come un cavallo, gli occhi tutti bianchi, la bocca spalancata e schiumosa, a ogni batter di piede saettava fango dai fianchi. Scoppiò un grido adulto, forse della maestra alla finestra, ma lui era già lontano, presso l'ultima casa, al margine della campagna che ondava.

Correva, con gli occhi sgranati, vedendo pochissimo della terra e nulla del cielo. Era perfettamente conscio della solitudine, del silenzio, della pace, ma ancora correva, facilmente, irresistibilmente. Poi gli si parò davanti un bosco e Milton vi puntò dritto. Come entrò sotto gli alberi, questi parvero serrare e far muro e a un metro da quel muro crollò.»

"Una questione privata" è uno dei capolavori di Beppe Fenoglio (Alba, 1° marzo 1922 – Torino, 18 febbraio 1963), di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. È uno dei romanzi più belli della Resistenza e narra la storia del partigiano Milton e del suo disperato amore per Fulvia, reso folle dal sospetto di una relazione della sua amata con il suo amico fraterno Giorgio. Milton, infatti, tornato nella villa in cui, prima dello scoppio della guerra di Resistenza, viveva Fulvia, si imbatte nella custode: viene così a sapere che mentre egli prestava servizio come soldato, la ragazza frequentava Giorgio, caro amico di Milton, poi diventato partigiano a sua volta. Da quel momento Milton tenterà in tutti i modi di trovare Giorgio per scoprire che cosa ci fosse veramente tra lui e Fulvia. Si mette quindi in cammino per raggiungere il reggimento di Giorgio. Dopo averlo cercato invano, arriva alla conclusione che sia stato rapito dai fascisti. Milton decide allora di rapire un fascista, e di mettere in atto uno scambio di prigionieri per far liberare Giorgio. In un paesino non lontano da Alba, dove era detenuto Giorgio, Milton riesce a catturare un sottoufficiale fascista e si mette in cammino per portare a termine lo scambio. Il prigioniero, tuttavia, tenta di fuggire e Milton lo uccide accidentalmente, cadendo preda

del senso di colpa. I fascisti, venuti a sapere della morte dell'uomo, fucilano due prigionieri catturati quattro mesi prima. Svanita l'unica possibilità di recuperare Giorgio, Milton decide di tornare dalla vecchia custode per chiederle maggiori informazioni sulla relazione tra Fulvia e Giorgio. Giunto dunque alla villa, è però sorpreso dai fascisti. Sono qui riportate le pagine finali del romanzo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi in non più di 10-15 righe il testo proposto.
2. “Con uno sciacquio assordante si tuffò avanti di ventre e con un solo guizzo si aggrappò all'altra sponda. Riscoppiò dietro l'urlo e la sparatoria. Scavalcò la riva sul ventre e si buttò per lo sconfinato, nudo prato”. Quali effetti producono le figure di suono presenti in questo passo?
3. “Correva, sempre più veloce, più sciolto, col cuore che bussava, ma dall'esterno verso l'interno, come se smaniasse di riconquistare la sua sede. Correva come non aveva mai corso, come nessuno aveva mai corso, e le creste delle colline dirimpetto, annerite e sbavate dal diluvio, balenavano come vivo acciaio ai suoi occhi sgranati e semiciechi. Correva, e gli spari e gli urli scemavano, annegavano in un immenso, invalicabile stagno fra lui e i nemici. Correva ancora, ma senza contatto con la terra, corpo, movimenti, respiro, fatica vanificati. Poi, mentre ancora correva, in posti nuovi o irriconoscibili dalla sua vista svanita, la mente riprese a funzionargli”. Analizza e spiega il significato di queste righe; quali accorgimenti stilistici conferiscono concitazione al passo? Si può dire che questo è il momento di massima tensione della narrazione? Per quale motivo?
4. Italo Calvino, amico di Fenoglio e autore di un altro famoso romanzo resistenziale, *Il sentiero dei nidi di ragno*, ha incoronato *Una questione privata* come “il romanzo che tutti avevamo sognato” e “il libro che la nostra generazione voleva fare”. Nel giro di poche righe – è della prefazione del 1964 ai *Sentieri* che stiamo parlando – Calvino ci fa capire anche che *Una questione privata* è stato considerato, da subito, un romanzo fondamentalmente incompiuto: “Arrivò a scriverlo e nemmeno a finirlo, e morì prima di averlo pubblicato”. Da qui in poi la critica e i lettori dibattono sul finale “reale” del romanzo, sulla morte o la sopravvivenza di Milton. Esponi il tuo punto di vista in merito alla conclusione dell'opera e motiva la tua opinione.

Interpretazione

La descrizione della lunghissima, incredibile, impossibile corsa di Milton (alter-ego di Fenoglio) simile a quella di un animale braccato dai proiettili e dalla morte, rimane una delle pagine più struggenti della letteratura italiana contemporanea. In quella corsa forsennata lo studente di Alba entrava nella vita vera (o la perdeva?) al sopraggiungere del bosco. Tanti altri uomini e donne in quei terribili giorni del 1944 terminavano la loro corsa di libertà a Sant'Anna di Stazzema, a Marzabotto, nel ghetto di Varsavia e in anni più recenti per le strade di Baghdad, di Sarajevo, di Groznyj, di Aleppo, fino ad oggi, in queste tragiche ore della storia d'Europa, a Kiev, Bucha, Mariupol, a poche ore d'auto dalla nostra vita di tutti i giorni.

Ricordare e ripensare il 25 Aprile in Italia a quasi 80 anni dalla Liberazione dal nazifascismo è un dovere di civiltà: rappresenta una ricorrenza che deve saper parlare a tutti noi, specialmente quando il senso dell'esistenza si riduce all'osso del vivere o del morire, a un sì o a un no di un aggressore contro un aggredito, quando si è costretti ad ascoltare parole che negano o giustificano il dolore di tante persone innocenti. La corsa di Milton è soprattutto la corsa verso l'umanità offesa, abbandonata; una fuga che assomiglia un po' alla vita: incanto e orrore, abbandono e ospitalità, ferinità e amore. Forse non sappiamo nemmeno perché sia giusto essere fedeli o leali anziché essere indifferenti, ospitali anziché egoisti, combattere anziché disertare... eppure, in qualche modo, *sentiamo* che è giusto.

Svolgi una riflessione sul senso che la festa di Liberazione assume per te e per i tuoi coetanei oggi, alla luce dell'analisi del testo proposto, delle tue letture e delle tue conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

«Il rapporto tra scienza e società sta cambiando. Di recente, il noto biologo e antropologo Jared Diamond suggeriva agli scienziati di non perdere il “buon senso” e mantenere un’ampia visione delle proprie ricerche, evitando di perdersi nei dettagli. [...]

Su *Nature* dello scorso febbraio un interessante articolo dedicato alle generazioni di giovani ricercatori affrontava lo stesso tema, aggiungendo un ulteriore spunto: l’iperspecializzazione disciplinare rischia di allontanare gli scienziati dalla loro missione originale. Si argomentava come essi non possano occuparsi solo della correttezza dei **dati, dei geni espressi dopo un trattamento o di allineare correttamente i laser** perché, altrimenti, rischiano di perdere la visione globale della scienza, cioè il ruolo sociale delle proprie scoperte. Intendiamoci, è fondamentale che gli scienziati ricerchino negli ambiti più difficili e visionari e producano dati condivisi, ripetibili, basati su solide evidenze. Metodo e dati affidabili sono ineludibili. Solo che tutto ciò, oggi, non è più sufficiente. E quel che manca potrebbe non essere “una perdita di tempo” per lo scienziato ma un modo per valorizzare la straordinarietà del suo impegno e del suo coraggio nell’aprire nuove frontiere. E, proprio perché parte integrante della società, lo scienziato non può percorrere la sua strada in solitudine.

L’articolo di Diamond e quello di *Nature* ci dicono che “buon senso” e ampiezza di vedute non solo aiutano a capire la validità delle proprie ipotesi di ricerca, ma servono anche a non escludere il mondo dalla fatica, dai fallimenti e dalle gioie dello scoprire, affinché ci si possa tutti preparare alle prossime sfide e conquiste. Lo scienziato che pensa che il suo compito sia “fornire dati inoppugnabili”, “mettere la propria scoperta sul bancone del laboratorio” o “consegnare dati e risultati nelle mani della politica, affinché decida cosa farne”, magari dichiarando di “voler restare fuori dalla discussione pubblica”, specie se complessa, o entrandovi solo con l’intento di coltivare privilegi e un ritorno personale, reca un grave danno alla scienza e alla società.

Chi agisce così non si deve poi stupire se vengono distrutte o bruciate le piante Ogm, se vengono impedito ricerche in campo aperto per il miglioramento genetico delle varietà tipiche nostrane, se le risorse pubbliche destinate alla ricerca sbandano tra procedure non competitive e assegnazioni arbitrarie e discriminatorie, se vengono distrutti gli stabulari dove si svolgono importanti e rigorose – anche sotto il profilo etico – ricerche su animali per terapie umane (e veterinarie), se la maggior parte del milione di firme della petizione europea *Stop Vivisection* erano italiane, se prima della recente reintroduzione dell’obbligo vaccinale l’Italia era il penultimo Paese europeo per copertura, se ai prodotti omeopatici viene riconosciuta la detraibilità fiscale, se i cittadini “vengono indotti” a credere che i prodotti biologici della grande distribuzione abbiano qualcosa di più – oltre al prezzo – e se il Parlamento italiano a lungo non ha saputo distinguere tra ciarlataneria e medicina, assegnando (per poi correggersi) risorse a una frode ai danni dei malati nota come “caso Stamina”.

Questo elenco — che ripercorre solo gli ultimi quattro anni — impressiona (e addolora), ma aiuta a capire quanto sia ingenua la visione di quanti ritengono che il ruolo dello studioso si possa fermare dentro il laboratorio. E dovrebbe suggerire agli studiosi che i risultati della scienza vanno costantemente spiegati, accompagnati e presidiati (non solo i propri) contro manipolazioni, mode e pregiudizi antiscientifici. Per farlo, gli studiosi devono essere percepiti come una risorsa per la società, capaci di non abbassare mai la guardia sulla propria etica pubblica, coltivando l’interesse generale come il proprio, per aiutare il Paese e la politica con un incremento di dibattito, di risultati e di progresso. Questa nuova alleanza tra scienza e società, molto sentita anche a livello internazionale, non può avvenire dall’oggi al domani, per il semplice fatto che **storicamente è una novità**. [...]

Perciò, mentre la società e i cittadini hanno fatto ingresso come spettatori (per ora) sulle riviste scientifiche e nei laboratori, gli scienziati non hanno ‘opposto’ una spinta uguale e contraria alla chiamata – che riteniamo giusta nei suoi termini partecipativi – della società. E invece, tutte le

indagini internazionali dimostrano che le resistenze sociali verso le innovazioni scientifiche si attenuano quando migliora il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni politiche e scientifiche. [...] Siamo a pieno titolo nella società della conoscenza e della **post-verità**, all'estero lo hanno ben capito. Accanto all'**accountability** della scienza, non dobbiamo dimenticare il **critical thinking** e l'**engagement sociale**. Crediamo, come suggeriva l'articolo di Nature, che sia necessario chiamare a raccolta anche quel "nuovo umanesimo" auspicato da **Rita Levi Montalcini**, capace di fare da collante tra le visioni e le conquiste della scienza e la necessità partecipativa dei cittadini. Per realizzarlo gli scienziati devono cessare le lamentele private e partecipare alla costruzione pubblica, sapendo che "il giusto" non si materializzerà automaticamente senza la fatica di distillarlo, insieme, dalle complessità quotidiane.»

Elena Cattaneo, Andrea Grignolio, *Scienziati che spiegano la scienza*, "Il Sole 24 Ore", 15.04.2018

Note al testo

1. **Nature**: una delle più antiche e prestigiose riviste scientifiche (assieme a *Science*).
2. **dati...laser**: sono citate alcune tra le più diffuse operazioni compiute dagli scienziati nei laboratori moderni.
3. **storicamente è una novità**: il riferimento è al fatto che si sta passando da una fase in cui la scienza era appannaggio di pochi, a quella di più larga alfabetizzazione della popolazione, fino all'odierna diffusione del web, che permette ai cittadini l'accesso (virtuale) ai laboratori e induce una presunta competenza in settori specialistici.
4. **post-verità**: dall'inglese *post-truth*, indica quella condizione secondo cui una notizia viene percepita e accettata come vera dal pubblico sulla base di emozioni e sensazioni, senza un'analisi dell'effettiva veridicità di ciò che è raccontato. Il termine coincide o viene associato a *fake-news*, o "bufale", notizie fasulle deliberatamente inventate allo scopo di disinformare o distorcere la corretta informazione.
5. **accountability**: si intende l'obbligo di fornire ("dar conto di") elementi di informazione necessari a poter esprimere una valutazione degli atti compiuti o delle decisioni prese da chi detiene un potere o una competenza; applicato solitamente al campo della politica come aspetto inscindibile del processo di delega dell'elettore nei confronti dell'eletto, il termine si può estendere – come fanno gli autori di questo articolo – al campo della scienza, come impegno dello scienziato a rendere noti e comprensibili i risultati delle sue ricerche alla popolazione anche non esperta del settore.
6. **critical thinking**: o pensiero critico, è una metodologia di ragionamento che si propone di raggiungere un giudizio attraverso processi mentali di discernimento, analisi, valutazione, inferenza; diffuso nella didattica dei Paesi anglosassoni, si ispira al pensiero socratico e ha nella filosofa Martha Nussbaum una delle massime esponenti.
7. **engagement sociale**: o *social engagement*, significa "coinvolgimento sociale" e indica fenomeni di condivisione attuati attraverso i social media (Facebook, Twitter etc.) e sfruttati a fini di marketing per una fidelizzazione dei clienti verso determinati prodotti. In questo contesto può darsi, tuttavia, che gli autori rimandino al significato di *engagement* come coinvolgimento di un impegno culturale, sociale, politico, quale si è espresso da parte dell'intellettualità in certi momenti storici: vedi, per esempio, i letterati, artisti e filosofi *engagés* nel Secondo dopoguerra (come Sartre in Francia, la casa editrice Einaudi in Italia, i cantanti americani contro la guerra in Vietnam etc.).
8. **Rita Levi Montalcini**: è stata una grande scienziata italiana (1909-2012) insignita del premio Nobel per la medicina nel 1986 per le sue scoperte sul fattore di crescita nervoso noto come NGF; nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2001, ha profuso il suo impegno non solo nel campo scientifico, ma anche in quello sociale.

Comprensione del testo

1. Qual è il tema generale del documento?
2. Qual è la tesi degli autori? È indicata subito oppure è preceduta da una serie di argomentazioni? In quali sottotesi si articola?
3. Analizza, paragrafo per paragrafo, il procedimento argomentativo degli autori: quali metodologie di argomentazione adottano? Induttiva o deduttiva?
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici e i segni di interpunzione che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.
5. Qual è lo scopo di questo articolo? In quale punto del testo viene esplicitato?

Produzione

Spiega se condividi la tesi di Cattaneo e Grignolio e argomenta il tuo punto di vista, facendo riferimento a episodi o fenomeni recenti o passati, oppure sviluppando un ragionamento teorico generale su quale dovrebbe essere il rapporto tra scienza e società nell'attuale momento storico.

PROPOSTA B2

«"La sola cosa di cui dobbiamo avere paura è la paura stessa, l'irragionevole, ingiustificato terrore senza nome che paralizza gli sforzi impegnati a convertire la recessione in progresso... Un esercito di disoccupati è di fronte al duro problema dell'esistenza... Questa nazione chiede azione, ed azione immediata. Il nostro primo grandissimo compito è dare lavoro alla gente. Questo non è un problema insolubile se lo affronteremo con saggezza e coraggio. E può essere risolto in parte col reclutamento diretto da parte del governo stesso, considerando il problema alla stessa stregua di un'emergenza bellica, ma nello stesso tempo realizzando progetti grandemente necessari per stimolare ed organizzare l'uso delle nostre risorse naturali.... Occorre poi una rigorosa supervisione di tutte le operazioni bancarie, dei crediti e degli investimenti, deve cessare la speculazione fatta sul denaro degli altri e si deve provvedere ad una moneta adeguata ma sana... La felicità non consiste unicamente nel possesso del denaro, essa si concreta nella gioia del raggiungimento di uno scopo, nell'emozione data da ogni sforzo di creazione... Non si deve più dimenticare la gioia e lo stimolo morale prodotti dal lavoro.... Il nostro vero destino non è di sottostare rassegnatamente a tante difficoltà, ma di reagire ad esse per noi stessi e per i nostri simili... La nostra nazione domanda di poter agire e agire immediatamente." (F. D. Roosevelt, discorso inaugurale del Presidente, il 4 marzo 1933).

Il *new Deal* promosso dal Presidente Roosevelt garantì le pensioni di anzianità e i sussidi di disoccupazione. Con l'industrializzazione e l'urbanesimo infatti erano diventati essenziali sul piano sociale i sussidi pubblici per i disoccupati. Lo Stato assumeva nuove funzioni rispetto al liberismo classico di Adam Smith. Venivano create le premesse dell'economia mista, con un forte intervento pubblico in difesa dei ceti più deboli. E' difficile individuare una misura che abbia maggiormente contribuito a garantire un futuro per il capitalismo. Rimaneva comunque la libera competizione dei privati come motore dell'economia americana.» (J. Galbraith, *Cose viste*, 1995).

John Kenneth Galbraith (1908-2006) è stato uno storico ed economista americano, consigliere di almeno quattro presidenti, teorico del neocapitalismo ed autore di almeno sessanta libri sull'evoluzione del capitalismo americano e sulla storia dell'economia mondiale. Uno dei massimi studiosi della crisi economica del 1929 e del *New Deal* come risposta da parte del Presidente Roosevelt.

Comprensione del testo

1. Perché la paura viene considerata dal Presidente come il peggior nemico?
2. Perché Roosevelt ritiene che il suo primo compito sia dare lavoro alla gente?
3. Che cosa si intende per economia mista, pubblica e privata?

Produzione

Il candidato elabori un testo argomentativo individuando le iniziative principali del *New Deal* come risposta alla crisi del 1929 e riconoscendo l'eredità storica del *New Deal* anche per i successivi periodi di crisi.

PROPOSTA B3

«Abbiamo una costituzione che non emula le leggi dei vicini, in quanto noi siamo più d'esempio ad altri che imitatori. E poiché essa è retta in modo che i diritti civili spettino non a poche persone, ma alla maggioranza, essa è chiamata democrazia: di fronte alle leggi, per quanto riguarda gli interessi privati, a tutti spetta un piano di parità, mentre per quanto riguarda l'amministrazione dello stato, ciascuno è preferito a seconda del suo emergere in un determinato campo, non per la provenienza da

una classe sociale, ma più che per quello che vale. E per quanto riguarda la povertà, se uno può fare qualcosa di buono alla città, non ne è impedito dall'oscurità del suo rango sociale. Liberamente noi viviamo nei rapporti con la comunità, e in tutto quanto riguarda il sospetto che sorge dai rapporti reciproci nelle abitudini giornaliere, senza adirarci con il vicino se fa qualcosa secondo il suo piacere e senza infliggerci a vicenda molestie che, sì, non sono dannose, ma pure sono spiacevoli ai nostri occhi. Senza danneggiarci esercitiamo reciprocamente i rapporti privati e nella vita pubblica la reverenza soprattutto ci impedisce di violare le leggi, in obbedienza a coloro che sono nei posti di comando, e alle istituzioni, in particolare a quelle poste a tutela di chi subisce ingiustizia o che, pur essendo non scritte, portano a chi le infrange una vergogna da tutti riconosciuta. [...]

Amiamo il bello, ma con semplicità, e ci dedichiamo al sapere, ma senza debolezza; adoperiamo la ricchezza più per la possibilità di agire, che essa offre, che per sciocco vanto di discorsi, e la povertà non è vergognosa ad ammettersi per nessuno, mentre lo è assai più il non darsi da fare per liberarsene. Riuniamo in noi la cura degli affari pubblici insieme a quella degli affari privati, e se anche ci dedichiamo ad altre attività, pure non manca in noi la conoscenza degli interessi pubblici. Siamo i soli, infatti, a considerare non già ozioso, ma inutile chi non se ne interessa, e noi Ateniesi o giudichiamo o, almeno, ponderiamo convenientemente le varie questioni, senza pensare che il discutere sia un danno per l'agire, ma che lo sia piuttosto il non essere informati dalle discussioni prima di entrare in azione. [...]

Concludendo, affermo che tutta la città è la scuola della Grecia, e mi sembra che ciascun uomo della nostra gente volga individualmente la propria indipendente personalità a ogni genere di occupazione, e con la più grande versatilità accompagnata da decoro.»

Discorso di Pericle in commemorazione dei caduti del primo anno di guerra (431 a.C.), riportato (o ricostruito) dallo storico Tucidide nel libro II della Guerra del Peloponneso.

Comprensione del testo

1. Etimologicamente, cosa significa *democrazia*?
2. Secondo il testo, in un regime democratico, in base a che cosa si viene scelti per ricoprire cariche pubbliche?
3. Per quale motivo gli ateniesi non violano le leggi e a quali leggi ubbidiscono, in particolare?
4. Qual è l'atteggiamento degli ateniesi di fronte alla ricchezza? Cosa pensano della povertà?
5. Per quale motivo ad Atene un uomo che non partecipa alla vita pubblica è considerato inutile?
6. In democrazia discutere prima di decidere è considerato una perdita di tempo o una premessa all'agire?

Produzione

Commenta il brano dello storico greco cercando di dare risalto ai tratti della democrazia antica che possono valere anche per il mondo moderno. In particolare, cerca di spiegare perché siano qualificanti per un regime democratico i seguenti aspetti:

- Il concetto di merito
- La povertà non impedisce di esercitare un ruolo pubblico
- L'obbedienza alle leggi non scritte, in quanto leggi di coscienza
- Il concetto di partecipazione
- La funzione della parola intesa come preparazione all'azione

Concludi poi esponendo la tua tesi sul valore e su eventuali limiti della democrazia.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«L'informazione è un'arma potente. Nella guerra tra Russia e Ucraina, come in molti conflitti moderni, le tecnologie digitali hanno reso la verità un bersaglio facile come mai prima. Settimane prima che i missili russi iniziassero a colpire le città ucraine, il Cremlino ha rilasciato una serie di dichiarazioni sul governo di Kiev. Secondo la televisione di Stato russa, le forze ucraine stavano perpetrando un genocidio nelle regioni separatiste di Donetsk e Luhansk, lungo il confine con la Russia. Per meglio dipingere l'Ucraina come Paese aggressore, sui social network hanno iniziato a spuntare video falsi sulle presunte vittime. “È una tattica da manuale: attaccare da diverse angolazioni e creare un'atmosfera di caos e confusione”, ha dichiarato Emma Baumhofer, esperta di digitale della fondazione svizzera per la pace Swisspeace. La propaganda è da sempre strumento di guerra, perché i vari contendenti, oltre alle battaglie, cercano di aggiudicarsi anche il cuore e la mente della gente. Oggi però, con i social media, Internet e gli smartphone, trasformare le informazioni in armi è diventato più facile e veloce che mai, con una portata senza precedenti. La disinformazione che si diffonde prima online e poi anche offline genera “un ambiente informativo complesso”, come lo definisce Baumhofer, che rende difficile distinguere la verità dalle bugie.

Come i russi, anche gli ucraini hanno contribuito alla guerra dell'informazione con la propria campagna propagandistica. Fonti ufficiali, per esempio, hanno dichiarato che il numero di vittime tra i soldati russi è molto più alto sia di quanto stimato dall'intelligence statunitense, sia delle cifre dichiarate dal Cremlino.

In una guerra, è normale che le parti coinvolte cerchino di enfatizzare i propri successi, sottolinea Julia Hofstetter, del *think-tank* svizzero Foraus. “Spesso, nei conflitti, la disinformazione digitale viene utilizzata per ottenere il sostegno della popolazione, destabilizzare il nemico e ostacolare il processo di pace”

Talvolta, alla guerra dell'informazione partecipano anche civili, attori non statali e persino altri governi. In Ucraina, cittadini e cittadine qualunque hanno pubblicato sui social media video di cui è difficile verificare la veridicità, in cui si vedono soldati russi fatti prigionieri. Gruppi di hacker volontari hanno attaccato i siti web del governo russo e dei mass media statali, nel tentativo di danneggiare la macchina propagandistica russa. Addirittura, dice Baumhofer, gli Stati Uniti hanno pubblicato alcuni dei propri dati di intelligence per minare le dichiarazioni russe precedenti all'invasione.

Le verifiche fattuali costituiscono un fattore importante anche nella guerra in Ucraina ma “Presentare dei fatti concreti spesso non è sufficiente a cambiare la mentalità della gente, che preferisce dare credito alle notizie che sente più vicine alla propria visione del mondo”, dice Baumhofer. “Bisogna andare alla radice di ciò che ci rende vulnerabili alla disinformazione, che fa molta leva sull'emotività degli utenti”. Il cambiamento più radicale deve avvenire sui social media, che svolgono un ruolo spropositato nel disseminare sia le “fake news” sia i fatti assodati: “Le piattaforme social contribuiscono alla creazione di conflitti per il modo stesso in cui sono costruite”, ha spiegato Baumhofer. “La tendenza, infatti, è di premiare notizie che ottengono reazioni rabbiose e comportamenti offensivi, perché sono quelli che ottengono più seguito”.»

<https://www.swissinfo.ch/jta/contrastare-bugie-e-propaganda-nelle-zone-di-guerra/47450706>

Alla luce di quanto espresso in questo articolo, datato 22 marzo 2022, esponi le tue conoscenze ed il tuo punto di vista in merito alla complessa questione trattata.

PROPOSTA C2

«Per la pratica intelligente e produttiva del conflitto, dunque della buona politica, è importante liberare la mente da presupposizioni e pregiudizi. [...]

Il primo ostacolo nel maturare questa attitudine è costituito dalla banale ottusità, dalla semplice incompetenza inconsapevole. Quella di cui parla uno dei più celebri studi di psicologia degli ultimi decenni.

Il cosiddetto effetto “Dunning-Kruger” prende il nome da David Dunning e Justin Kruger, psicologi ricercatori della Cornell University. In uno studio pubblicato nel 1999, essi individuarono il fenomeno per cui più si è incompetenti, più si è convinti di non esserlo. Persone di questo tipo “non solo giungono a conclusioni erranee e compiono scelte infelici, ma la loro incompetenza le priva della capacità di rendersene conto”.

In realtà tutti ci sopravvalutiamo, ma gli incompetenti si sopravvalutano di più perché sprovvisti di metacognizione, che è la capacità di osservare criticamente le proprie prestazioni. Uscire da se stessi e osservare dall'esterno quello che si fa, rendendosi conto dei difetti delle proprie prestazioni [...] L'assenza di metacognizione è tipica dell'ego mediocre e non controllato.

Il secondo ostacolo nell'osservare il mondo con mente aperta, cioè flessibile, cioè capace di percepire piuttosto che giudicare è la diffusa tendenza (che corrisponde a un bisogno ansiolitico rispetto alla complessità che ci inquieta) a mettere etichette e ricorrere a schemi, a formulare precipitose semplificazioni.»

G. Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli 2020, pp. 23-24

La citazione tratta dal saggio di Gianrico Carofiglio propone una sorta di “arte del conflitto” in ambito diplomatico: secondo l'autore i due ostacoli principali alla buona politica sono l'incompetenza e la necessità di semplificare la complessità del reale. Ritieni che le proposte di Carofiglio potrebbero essere utili per migliorare la modalità di discussione dei politici odierni? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione di seconda prova di maturità di matematica

9 Maggio 2022

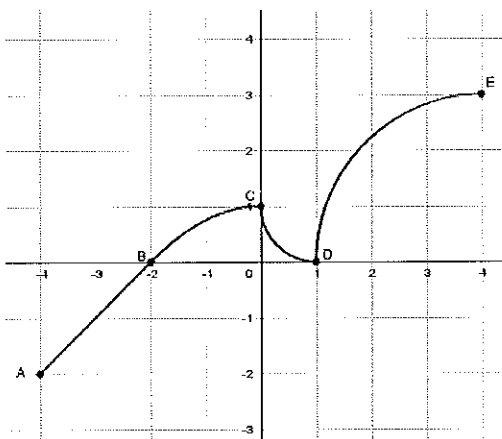


SCUOLE ALLE
STIMATE
VERONA

Problema 1

In figura è mostrato il grafico di una funzione $y = f(x)$ definita nell'intervallo $[-4, 4]$. La curva è composta dai seguenti quattro tratti:

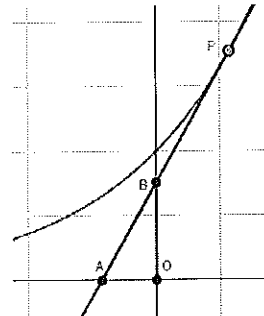
- AB un segmento di retta;
- BC un arco di parabola con vertice C;
- CD un quarto di circonferenza;
- DE un quarto di circonferenza.



- Scrivi l'espressione analitica della funzione e studia la sua derivabilità, con particolare riferimento a quanto si verifica nei punti di raccordo tra i vari tratti sopra elencati: fornisci giustificazioni grafiche e analitiche. Individua i punti di massimo e minimo relativi della funzione.
- Traccia un grafico qualitativo della funzione $y = f'(x)$, motivando opportunamente le tue scelte.
- Stabilisci il numero di soluzioni dell'equazione $f(x) = x+k$, al variare del parametro $k \in \mathbb{R}$.
- Considera la funzione $F(x) = \int_{-4}^x f(t)dt$, con $x \in [-4, 4]$: determina i valori di $F(-4)$, $F(-2)$, $F(0)$, $F(1)$, $F(4)$ e traccia un grafico qualitativo di $F(x)$. Considera infine la restrizione di $F(x)$ all'intervallo $[-4, 0]$, scrivi la sua espressione analitica e disegna il suo grafico preciso.

Quesiti

- 1) In figura è mostrato il grafico della funzione $f(x) = e^x$ e la retta ad esso tangente in un punto P di ascissa $k \in \mathbb{R}$. I punti A e B sono le intersezioni della retta tangente con gli assi. Stabilisci per quale valore di k la tangente passa per l'origine e, di conseguenza, per quali valori di k il triangolo OAB occupa il secondo quadrante e per quali valori di k esso occupa il quarto quadrante.



- 2) Data la funzione

$$y = \begin{cases} e^{x+a} & \text{se } x \leq 2 \\ \frac{bx-1}{2x-1} & \text{se } x > 2 \end{cases}$$

determina i valori di a e b affinché la funzione sia continua e derivabile in $x = 2$. La funzione così ottenuta presenta asintoti?

- 3) Risolvi l'equazione differenziale $x^2 y' = x^2 - 2y'$ e verifica che la funzione costante $y = 1$ è una soluzione particolare dell'equazione stessa.
- 4) Determina l'equazione della retta tangente in $x = 0$ al grafico della funzione:

$$f(x) = \cos(x) \cdot \left(1 + \int_0^x \frac{\cos(\frac{\pi t}{3})}{t^2 + 1} dt \right)$$

- 5) Una scatola contiene 30 palline numerate da 1 a 30. Le palline sono di due colori diversi: quelle il cui numero è multiplo di 3 sono nere, le altre bianche. Si estraggono 3 palline simultaneamente.

Determina la probabilità degli eventi:

- A: le palline sono dello stesso colore;
- B: le palline sono di colori diversi;
- C: il più piccolo dei numeri estratti è il 15.

- 6) Considera la regione delimitata da $y = \sqrt{x}$, dall'asse x e dalla retta $x = 4$. Calcola il volume che essa genera in una rotazione completa intorno all'asse y .
- 7) Considera i quattro punti $A(0, 1, 1)$, $B(2, 2, 1)$, $C(0, 2, 1)$, $D(1, 0, 0)$. Determina sulla retta CD il punto P per cui la somma $PA^2 + PB^2$ è minima.
- 8) Considera la regione di piano finita R nel primo quadrante delimitata dalla parabola di equazione $y = 6 - x^2$ e dagli assi cartesiani. Determina il valore di k per cui la retta di equazione $y = k$ dimezza l'area di R .

Problema 2

Considera la funzione $f_k : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita da $f_k(x) = (x^2 + 2x + k)e^{-x}$ dove k è un parametro reale.

- a) Scrivi le equazioni delle due rette t_1 e t_2 , tangenti rispettivamente al grafico della funzione f_k e al suo simmetrico rispetto all'asse y , nel punto in cui i grafici intersecano l'asse y stesso.

Per quali valori di k le due rette t_1 e t_2 sono perpendicolari?

- b) Determina per quali valori di k la funzione f_k :

- ha grafico tangente all'asse x ;
- presenta un punto di massimo e un punto di minimo;
- ha la concavità rivolta verso l'alto in tutto il dominio.

- c) Traccia il grafico della funzione f_1 .

Sulla base di tale grafico, deduci il numero di soluzioni dell'equazione $f_1(x) = 1$ e dell'equazione $f_1(x) = \frac{3}{2}$.

- d) Calcola l'area della regione finita di piano, contenuta nel secondo quadrante, delimitata dal grafico della funzione f_1 e dal grafico della funzione $g(x) = e^{-x}$.

Calcola infine il valore dell'integrale $\int_0^{+\infty} f_1(x) dx$.

Griglia di valutazione seconda prova di matematica

Candidato

INDICATORI		LIVELLI		DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli o analogie o leggi.			1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.			2
	L3	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.			3-4
	L4	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.			5
	Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare quella più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non imposta correttamente il procedimento risolutivo e non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni.		
L2	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente il procedimento risolutivo e individua con difficoltà e con qualche errore gli strumenti formali opportuni.			2-3	
L3	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dimostra di conoscere le possibili relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti, e individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.			4-5	
L4	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti, e procedure risolutive anche non standard.			6	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.			1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.			2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.			3-4
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.			5
	Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.		
L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.			2	
L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.			3	
L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.			4	
Totale punti/20					
Voto/10					

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da
 BIANCHI PATRIZIO
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Allegato C

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2

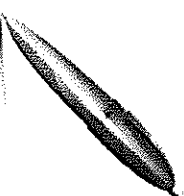
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

